





### LE BUONE PRASSI 2016-2018: LA RISPOSTA DI #ATSBRIANZA AL BISOGNO DI SALUTE DEL CITTADINO SECONDO LA LEGGE REGIONALE 23/2015

#### La Legge regionale 23/2015 e la nascita delle Agenzie di Tutela della Salute

Un cambiamento importante ha investito Regione Lombardia nel corso del 2015, con l'emanazione della Legge regionale 23 in tema di Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo. È da questa rivoluzione che derivano **un nuovo modo di concepire la domanda e l'offerta** e **una nuova modalità di organizzazione** del Sistema sanitario lombardo nonché **l'istituzione di nuovi soggetti**.

**Un nuovo modo di concepire la domanda e l'offerta:** all'articolo 1 la Legge 23/2015 mira a che venga garantita "l'offerta sanitaria e sociosanitaria della Regione" e che vi sia "la sua integrazione con quella sociale di competenza delle autonomie locali". Punta così l'attenzione su due elementi: l'integrazione tra sanitario e sociosanitario da un lato e, dall'altro, il sociale rappresentato dalle autonomie locali.

**Una nuova modalità di organizzazione del Sistema sanitario lombardo:** all'articolo 2 è prevista la "separazione delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo da quelle di erogazione, svolte dal vertice dell'organizzazione": programmazione, acquisto e controllo che costituiscono l'essenza del governo della domanda.

**L'istituzione di nuovi soggetti:** l'articolo 6 prevede che siano "istituite le agenzie di tutela della salute (...) ATS" cui viene demandato il compito probabilmente più importante previsto dalla Legge 23 e cioè il "governo del percorso di presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, anche attraverso la valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno, e secondo il principio di appropriatezza e garanzia della continuità assistenziale".

È questo il quadro in cui vanno a inserirsi le "Buone prassi di ATS Brianza 2016-2018" come attuazione operativa della volontà del legislatore espressa nella Legge 23/2015.

#### In che modo ATS Brianza ha realizzato il mandato ideale e pratico della Legge 23/2015 cioè garantire il governo della salute?

**"Semplicemente"** declinando i principi del legislatore in azioni concrete, a partire da alcuni principi chiave della legge:

- ▶ integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale;
- ▶ coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio, nel rispetto delle relative competenze e funzioni;
- ▶ scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- ▶ promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato.

Questo è avvenuto attraverso un percorso durato tre anni che **semplice** non è stato, ma che abbiamo affrontato con entusiasmo, energia, tanta passione a ogni livello dell'Agenzia e - qualche volta - anche con un po' di inventiva.

### **A monte... l'Accordo territoriale per un Welfare partecipato**

Per farlo il punto di partenza è stato la sottoscrizione dell'Accordo territoriale per un Welfare partecipato nel 2015, un patto condiviso e aperto a tutti i soggetti che operano per il benessere della popolazione del territorio, per dare le risposte che solo agendo in rete, in maniera coordinata, integrando le filiere del sociale, del sociosanitario e del sanitario si possono offrire alla comunità. Il patto assume le complessità attuali della risposta ai bisogni di salute, chiamando alla condivisione e alla responsabilità sociale e pubblica tutti gli attori che concorrono alla definizione del welfare. L'Accordo vuole dare continuità e rilanciare lo spirito con il quale nel nostro territorio si sono sviluppate, negli anni, importanti intese locali, azioni per lo sviluppo del welfare, politiche sociali per il lavoro, la casa e la salute. Il benessere della nostra comunità è l'impegno quotidiano di tutti i soggetti sottoscrittori che concorrono insieme alla promozione della salute e alla gestione efficace dei percorsi appropriati ed economicamente sostenibili di assistenza e di cura.

Nell'Accordo firmato con il territorio ci siamo impegnati ad attivare forme di *governance* partecipata, attraverso tavoli di lavoro, processi organizzati, scambi di comunicazioni e processi di programmazione coordinata per migliorare il benessere della comunità. In particolare l'impegno di tutti è stato rivolto a:

- *migliorare* l'informazione e l'accesso ai servizi sul territorio;
- *garantire* la continuità assistenziale, soprattutto quando il percorso di assistenza prevede il passaggio da un soggetto ad un altro della rete dei servizi;
- *promuovere* la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori, dei lavoratori, dei corretti stili di vita e della salute della persona e dell'ambiente.

Con l'Accordo abbiamo posto le premesse per la quadratura del cerchio: il *coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati, insistenti sul territorio, nel rispetto delle relative competenze e funzioni*, realizzando concretamente *l'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari* anche attraverso la *promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato* per assicurare *scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alle strutture sanitarie e sociosanitarie*, così come chiede la Riforma.

### **Dalla norma ai fatti: le buone prassi 2016-2018 di #ATSBrianza**

In questa relazione abbiamo raccolto alcune esperienze, procedure e le azioni più significative messe in atto sul nostro territorio che, di fatto, rendono conto di come ATS Brianza ha interpretato il compito affidatole da Regione Lombardia con l'istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute, realizzando la *governance* della domanda e rispondendo nel modo più puntuale possibile al mandato ricevuto.

La sistematizzazione delle buone pratiche realizzate ha richiesto alla nostra Agenzia un lavoro aggiuntivo, ma l'accuratezza e la qualità delle informazioni raccolte ci hanno permesso di creare una "memoria di quanto fatto" e di valorizzare le molteplici e significative iniziative realizzate.

Abbiamo suddiviso le buone prassi in tre macro aree:

- # INFORMAZIONE E ACCESSO AI SERVIZI
- # RIFORMA SANITARIA E INNOVAZIONE
- # PREVENZIONE E SICUREZZA

Vorremmo ringraziare sinceramente tutti i nostri collaboratori per il lavoro fatto in questi tre anni: quanto qui delineato racconta di un'ATS Brianza che si è attivata - ed è attiva - per rendere i servizi sempre più vicini ai bisogni del cittadino e riscontrarli.

**La Direzione Strategica dell'ATS Brianza**

*Massimo Giupponi, Paolo Cogliati, Silvano Lopez, Oliviero Rinaldi*

# #ACCESSO #INFORMAZIONE E AI SERVIZI

In questa sezione hanno spazio i progetti e le azioni che hanno come scopo principale quello di fornire un'informazione il più possibile esaustiva, chiara ed utile per assicurare il benessere dei cittadini, facilitandoli nell'accesso appropriato al sistema di offerta.

- ▶ [Salute InForma: una newsletter per i cittadini dell'ATS della Brianza](#)
- ▶ [PartecipATS: confrontiamoci con i cittadini](#)
- ▶ [Cittadini al centro: uno sportello fuori dal comune](#)
- ▶ [www.ats-brianza.it il nuovo sito dell'ATS Brianza](#)
- ▶ [Social media communication: la comunicazione vicina agli utenti](#)
- ▶ [Assistenza ed informazione agli utenti con processo verbale di accertamento per indebita percezione di prestazioni sanitarie](#)
- ▶ [Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia: una newsletter dedicata](#)
- ▶ [Ridefinizione delle carte dei servizi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia e aggiornamento del sito aziendale](#)
- ▶ [Attrezzature ed impianti soggetti al regime delle verifiche periodiche: sportello informativo sull'uso in sicurezza](#)
- ▶ [Conoscere, assistere, comunicare: vicini al caregiver e all'assistente familiare dell'anziano con demenza](#)
- ▶ [Azioni di miglioramento per l'appropriatezza dei percorsi di dimissioni protette-difficili](#)
- ▶ [Metodi e strumenti per un monitoraggio corretto della spesa per le cure domiciliari](#)
- ▶ [L'appropriatezza nel processo di assistenza domiciliare integrata: guida per erogatori](#)
- ▶ [Rete integrata per l'accesso ai servizi della popolazione straniera](#)

# SALUTE INFORMA: UNA NEWSLETTER PER I CITTADINI

**DIREZIONE GENERALE - U.O. PARTENARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST del territorio, Comuni, associazioni del territorio, imprese, Medici Medicina Generale, Imprese, Sindacati

## OBIETTIVI

Fornire ai cittadini interessati informazioni utili per migliorare la conoscenza del sistema sanitario e sociosanitario territoriale, l'accesso ai servizi e raccogliere suggerimenti, problematiche e osservazioni.

## DESCRIZIONE

Abbiamo pensato ad una newsletter che, insieme alle ASST e al mondo del volontariato in ambito sociale, informi e coinvolga Cittadini, Comuni, Associazioni e Aziende nelle dinamiche di ambito sociosanitario del nostro territorio.

La fase di cambiamento che vede protagonisti i soggetti del mondo sanitario ci chiede di investire sulla comunicazione per mettere in relazione enti e persone, attivare processi, interagire con i contesti, informare correttamente. Per questo abbiamo introdotto questo nuovo sistema di informazione e comunicazione con i Cittadini e con tutti i soggetti del territorio.

ATS, con il contributo delle ASST e del CSV, edita bimestralmente una newsletter con contenuti di interesse che i cittadini potranno ricevere iscrivendosi attraverso il format sul nostro sito.

Questa newsletter crediamo possa servire come strumento di riferimento per il Cittadino per capire le più importanti novità e le azioni nel mondo sanitario e sociosanitario. L'impegno si origina anche dall'importante Accordo territoriale per un Welfare partecipato dove, insieme a tanti soggetti del territorio, ci siamo impegnati ad affiancare la singola persona nell'"auto-governo" della sua salute, fornendole informazioni e conoscenze utili a protrarre il più possibile lo stato di benessere e facilitandola nell'accesso appropriato al sistema di offerta.

A partire da questo crediamo che la newsletter possa essere uno strumento importante per il Cittadino affinché acquisisca consapevolezza.

## DESTINATARI

Cittadini dell'ATS Brianza.

# PARTECIPATS: CONFRONTIAMOCI CON I CITTADINI

DIREZIONE GENERALE - U.O. INNOVAZIONE STRATEGICA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## OBIETTIVI

Attivare un confronto puntuale con i cittadini sui principali temi sanitari e sociosanitari che insistono sul nostro territorio.

## DESCRIZIONE

PartecipaATS è uno strumento con il quale vogliamo attivare un confronto puntuale con i cittadini sui principali temi sanitari e sociosanitari. In questo modo i cittadini diventano protagonisti nella valutazione di servizi e progetti, nella manifestazione di esigenze e bisogni, fino ad arrivare alla formulazione delle proposte per soddisfarli. E, allo stesso tempo, questa può diventare una base di partenza per noi e gli altri attori del sistema sociosanitario così da porre in essere azioni efficaci. Per migliorare il benessere della popolazione sono necessari il confronto continuo ed una condivisione delle conoscenze: non si può infatti migliorare ciò che non si conosce adeguatamente.

Quest'azione di confronto viene svolta attraverso l'utilizzo di questionari specifici sugli argomenti di interesse diffuso, facilmente compilabili e che permettono la raccolta delle opinioni in modo strutturato.

Un esempio è quello fornito dal primo argomento in esame e che riguarda i tempi d'attesa.

Su temi come questo riteniamo che conoscere le esperienze dei cittadini, provare a capire da cosa derivino i problemi e quali soluzioni si possano trovare sia di fondamentale importanza.

## DESTINATARI

Cittadini dell'ATS Brianza.





# CITTADINI AL CENTRO: UNO SPORTELLO FUORI DAL COMUNE

DIREZIONE GENERALE - U.O. PARTENARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Comune di Lecco, Direzione Centro commerciale

## OBIETTIVI

Facilitare il rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione, fornendo loro informazioni mirate di utilità riguardanti progetti, attività e servizi promossi dal Comune e dall'ATS a beneficio della cittadinanza.

## DESCRIZIONE

Nell'ambito della Conferenza permanente presso la Prefettura di Lecco (ente di coordinamento dell'azione Piano Territoriale degli Orari "Giornata del cittadino") è maturata l'ipotesi di sperimentare l'apertura di uno sportello informativo congiunto tra l'ATS Brianza e il Comune di Lecco, il mercoledì pomeriggio (ore 16-19), in uno spazio del Centro commerciale Le Meridiane di Lecco, luogo di alta affluenza di cittadini.

Tale iniziativa offre ai cittadini l'opportunità di ricevere informazioni, caratterizzate da alcuni criteri specifici: la fonte certa e attendibile (data la presenza diretta di operatori comunali e dell'ATS), uno stile relazionale e comportamentale professionale seppur in un contesto fisico-logistico informale o comunque insolito (le casette della piazzetta del Centro commerciale) e modalità omogenee di risposta al cittadino (pertinenza dei temi e presa in carico della domanda informativa).

## DESTINATARI

Cittadini dell'ATS Brianza.

**CITTADINI AL CENTRO**  
 UNO SPORTELLO INFORMATIVO FUORI DAL COMUNE  
 PIAZZETTA DEL CENTRO COMMERCIALE MERIDIANA  
 OGNI MERCOLEDÌ  
 DALLE 16 ALLE 19  
**COMUNE DI LECCO E  
 ATS BRIANZA**  
 ORGANIZZANO UN PUNTO  
 DI ASCOLTO E DI OFFERTA  
 INFORMAZIONI UTILI PER I  
 CITTADINI

Comune di Lecco  
 Rete dei servizi di informazione,  
 comunicazione e partecipazione  
 tel. 0341 481 412 - 243 - 254 - 397  
 segreteria.comunicazione@comune.lecco.it

ATS Brianza - Lecco  
 Partenariato Stakeholder  
 Domanda Servizi  
 tel. 0341 482236  
 info@ats-brianza.it

**WWW.ATS-BRIANZA.IT**

## IL NUOVO SITO DELL'ATS BRIANZA

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI  
DIREZIONE GENERALE - U.O. PARTENARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI**

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - 2017

### OBIETTIVI

Gestire in maniera efficace e coerente la comunicazione istituzionale dell'ATS su internet, facendo sì che i risultati siano chiari e comprensibili sia per gli utenti esterni sia per i diversi dipartimenti aziendali.

### DESCRIZIONE

Grazie al lavoro congiunto tra le diverse unità organizzative aziendali si è proceduto ad una completa rivisitazione della grafica, all'organizzazione dei contenuti delle diverse pagine del sito considerando la Riforma che ha modificato le competenze della nostra Agenzia.

Si è poi avviata la revisione dei processi di alimentazione delle informazioni, implementando un metodo di lavoro che permetterà una più agile ed efficace gestione del portale.

La collaborazione tra i diversi servizi aziendali ha consentito di strutturare in modo più consona ed efficiente le sezioni del sito.

### DESTINATARI

Cittadini.

The screenshot shows the website interface for ATS Brianza. At the top, there is a navigation menu with the following items: "Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Brianza", "Agenzia ATS Brianza", "Servizi ATS Brianza", "Amministrazione Trasparente", "Albo Pretorio", and "Ricerca".

The main banner features a photograph of a doctor examining an elderly woman. The text on the banner reads: "Grandi e Vaccinati. Per stare bene vicino a chi amiamo senza rischiare di farlo ammalare o di ammalarti. FAI IL VACCINO ANTINFLUENZALE". Below the banner, it states: "Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Brianza campagna in collaborazione con le ASST del territorio".

On the right side of the banner, there is a vertical menu with the following items: "Campagna di comunicazione", "Presa in carico delle patologie croniche", "Vaccinazione Antinfluenzale 2018-2019", "Disposizioni per vaccinazioni", and "Pronto Soccorso".

Below the banner, there are two sections: "NEWS" and "Ultimi articoli inseriti".

The "NEWS" section contains the following text: "Avviso Pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinare per la realizzazione di Piani Integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - adulti e minori. Lunedì, 08 Ottobre 2018".

The "Ultimi articoli inseriti" section contains the following text: "TELL ME: UN SUPER OSPITE IN ATS. IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ WALTER RICCIARDI", "IL NOSTRO DIRETTORE GENERALE MASSIMO GIUPPONI ELETTO PRESIDENTE DI FEDERSANITÀ LOMBARDIA", and "Atti seminario Nanomateriali".

**BUONE PRASSI 2016 - 2018**

## SOCIAL MEDIA COMMUNICATION: LA COMUNICAZIONE VICINA AGLI UTENTI

DIREZIONE GENERALE - U.O. PARTENARIATO STAKEHOLDER DOMANDA SERVIZI

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

### OBIETTIVI

Fornire ai cittadini e agli altri soggetti del sistema informazioni utili per migliorare la conoscenza del sistema sanitario e sociosanitario territoriale e l'accesso ai servizi.

### DESCRIZIONE

L'utilizzo dei social network è un'azione ormai imprescindibile per mettere in atto una completa comunicazione che preveda anche una forte interazione e che permetta di raggiungere un pubblico sempre più vasto.

Per informare sulle nostre azioni, sui servizi forniti, sulle iniziative nel territorio e per coinvolgere cittadini e altri soggetti nel condividere queste informazioni, la nostra ATS ha una pagina Facebook ed un profilo Twitter.

Soprattutto attraverso Facebook possiamo evidenziare numeri davvero importanti: quasi 5.000 iscritti, una media di 25.000 persone raggiunte dai nostri post ogni mese e un trend in crescita costante con circa 7.000 utenti che interagiscono con i post (mi piace, condivisioni, commenti).

Tutto questo grazie ad un intenso lavoro in collaborazione con i diversi servizi per pubblicare materiale interessante ogni giorno.

### DESTINATARI

Cittadini e soggetti pubblici e privati dell'ATS Brianza.



# ASSISTENZA ED INFORMAZIONE AGLI UTENTI CON UN ACCERTAMENTO PER INDEBITA PERCEZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. GOVERNO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Associazione sindacali

## OBIETTIVI

Offrire un supporto informativo e assistenza diretta alla cittadinanza, potenzialmente fragile o perché anziana o perché si trova in condizioni economiche difficili (disoccupazione), all'interno di un ambito normativo di non facile comprensione.

## DESCRIZIONE

In linea con quanto previsto dalla Legge regionale 23/2015, stiamo effettuando controlli sulle autocertificazioni per le esenzioni sui ticket in base allo stato e al reddito.

Tutte le ATS sono tenute a controllare il contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e degli atti di notorietà rilasciati dai cittadini al fine di beneficiare delle esenzioni e, in tutti i casi di accertamento di dichiarazioni mendaci rese dagli interessati ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria, procedono al recupero delle somme non riscosse, nonché all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 316-ter, secondo comma, del Codice penale.

Per dare un supporto alla cittadinanza coinvolta e ottenere informazioni abbiamo implementato uno sportello per un consulto telefonico e creato una casella mail dedicata; abbiamo altresì previsto uno sportello di ricevimento delle persone, cui offrire direttamente un consulto personalizzato.

## DESTINATARI

Cittadini.

# MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI FAMIGLIA: UNA NEWSLETTER DEDICATA

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE – U.O. GESTIONE SANITARIA DELLE CONVENZIONI  
U.O. PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITÀ CURE PRIMARIE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Enti sanitari, Associazioni dei pazienti

## OBIETTIVI

Implementare una newsletter per Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia differenziando la linea editoriale di informazione così da fornire contenuti il più possibile legati al ruolo professionale.

## DESCRIZIONE

L'ex ASL di Lecco da almeno un decennio ha editato una newsletter per i medici e i pediatri, che aveva principalmente un aspetto di rinforzo del sistema regolatorio ovvero di informazione su iniziative in corso. L'evoluzione del sistema, lo sviluppo della presa in carico e la gestione del piano di cura ampliano le necessità informative. Si è pertanto differenziata, anche cromaticamente, la linea editoriale dell'informazione di ATS generando tre tipologie di newsletter: una dedicata ai farmaci con prevalenti informazioni sui comportamenti prescrittivi con uno spazio dedicato alle resistenze batteriche (problema di forte attualità), una su farmaco-vigilanza e riconciliazione terapeutica e, infine, una sul sistema regolatorio rispetto alla prescrizione. Questa differenziazione permette una maggiore focalizzazione dei problemi ed anche una comunicazione maggiormente efficace che andremo comunque a misurare dopo un anno di attività. Per far questo sono stati definiti una sorta di comitato editoriale ed un soggetto referente che si occupa della composizione delle informazioni.

## DESTINATARI

Medici di medicina generale e pediatri di famiglia.

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza

**Newsletter sul Sistema Regolatorio**

Numero 1  
Settembre 2018

ITALIAN DIGITAL HEALTH SUMMIT

**LA MALATTIA CELIACA<sup>[1]</sup>**

**1. CODICE DI ESENZIONE<sup>[2]</sup>** **059**

**2. DURATA DI VALIDITÀ DELL'ESENZIONE<sup>[3]</sup>**

Sommario:  
MALATTIA CELIACA

- Codice di esenzione
- Durata di validità dell'esenzione
- Diagnosi di malattia celiaca e rilascio esenzione
- Prestazioni specialistiche, di diagnostica e di laboratorio
- Autorizzazione alla fornitura di prodotti privi di glutine
- Elenco e ritiro dei prodotti privi di glutine

# RIDEFINIZIONE DELLE CARTE DEI SERVIZI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI FAMIGLIA E AGGIORNAMENTO DEL SITO AZIENDALE

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE - U.O. GESTIONE MEDICINA CONVENZIONATA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Cittadini residenti in ATS, Comuni, ASST

## OBIETTIVI

Mantenere costantemente aggiornate le informazioni per facilitare ai cittadini e agli stakeholder la conoscenza e l'organizzazione sull'accesso al servizio di assistenza primaria garantito dai MMG e PDF.

## DESCRIZIONE

Il Dipartimento Cure Primarie di ATS ha inteso percorrere questa ridefinizione delle carte dei servizi di tutti i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia, inserendo fra le azioni di governo clinico dei Medici e dei Pediatri (2017/2018) l'allineamento delle informazioni relative all'accesso e all'organizzazione ambulatoriale dei citati professionisti, onde consentire di aggiornare ogni banca dati dell'Agenzia e, soprattutto, le informazioni contenute sul sito aziendale, cui possono accedere e fruire i cittadini del territorio e ogni altro stakeholder (Comuni, ASST, etc ...).

## DESTINATARI

Cittadini, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia.



# **ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOGGETTI A VERIFICHE PERIODICHE: SPORTELLO INFORMATIVO SULL'USO IN SICUREZZA**

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. IMPIANTISTICA**

## **PERIODO DI ATTUAZIONE**

2016 - in corso

## **OBIETTIVI**

Integrare l'informazione, l'accesso ai servizi e la promozione della cultura della prevenzione connessi all'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro soggette al regime delle verifiche periodiche che spesso sono coinvolte in gravi incidenti sul lavoro.

## **DESCRIZIONE**

A fronte delle continue richieste, da parte degli utenti, di informazioni concernenti la complessa materia delle verifiche periodiche di attrezzature/impianti e nel rigoroso rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. n. 81/2008, è stato istituito, presso la U.O.C. Impiantistica di Monza, lo Sportello Informativo fruibile con le modalità indicate sul sito internet dell'Agenzia. Tra le attività svolte dallo Sportello, in particolare, rileva quella di aver elaborato anche delle schede di autocontrollo da destinare agli utilizzatori di impianti installati sia in ambienti di vita sia in ambienti di lavoro.

Le citate schede sono state diffuse ai portatori di interesse sia attraverso progetti ad hoc sia attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito dell'Agenzia. Si caratterizzano per essere uno strumento innovativo in quanto forniscono informazioni rilevanti sull'uso in sicurezza di attrezzature ed impianti soggetti al regime delle verifiche periodiche (ascensori, gru, impianti elettrici e a pressione). In particolare, sono state congegnate per migliorare l'informazione e facilitare l'accesso ai Servizi anche grazie alla presenza di link ipertestuali che rimandano alla modulistica connessa all'attività svolta dalla U.O.C. Impiantistica. Inoltre, la compilazione delle schede permette ai portatori di interesse di accrescere la cultura della sicurezza attraverso le diverse note presenti.

## **DESTINATARI**

Aziende, lavoratori, RSPP, Associazioni di categoria, enti di formazione/consulenti in materia di sicurezza sul lavoro.

# CONOSCERE, ASSISTERE, COMUNICARE: VICINI AL CAREGIVER E ALL'ASSISTENTE FAMILIARE DELL'ANZIANO CON DEMENZA

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. MODELLI DI PRESA IN CARICO**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST (ex U.V.A./territorio), Comuni (Servizi sociali), Enti gestori della presa in carico dei pazienti cronici, associazioni volontariato, MMG

## OBIETTIVI

Approfondimento dell'approccio educativo-relazionale alla persona con demenza, migliore conoscenza delle unità d'offerta presenti sul territorio di ATS e delle misure assistenziali, valorizzazione delle esperienze esistenti sul ruolo del terzo settore come nodo della rete nella presa in carico della persona malata.

## DESCRIZIONE

Durante la prima edizione di formazione sul campo organizzato dalla U.O. e destinata agli operatori di ASST, Comuni, Cooperative MMG ed Enti gestori, che a vario titolo sono coinvolti nella presa in cura del paziente con demenza e della sua famiglia, è stato consegnato l'opuscolo informativo. Sono state mappate tutte le Unità d'Offerta sociosanitarie e sanitarie. Con la collaborazione dei Comuni è stata anche avviata per la prima volta una ricognizione dello sportello incontro famiglia-badanti. Le informazioni contenute forniscono ai familiari indicazioni utili ad affrontare i problemi e i bisogni assistenziali della persona con demenza, offrono consigli pratici per la gestione quotidiana del malato e per l'orientamento nella rete dei servizi sociosanitari. Le stesse informazioni/indicazioni in modo più dettagliato e approfondito sono state adattate agli operatori presenti all'evento che hanno risposto con interesse ai temi proposti con proficuo scambio di esperienze e progettualità presenti sul territorio in tema di demenza.

## DESTINATARI

Il caregiver e l'assistente familiare dell'anziano con demenza.





# AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER L'APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI DI DIMISSIONI PROTETTE-DIFFICILI

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI  
U.O. ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST Monza, Lecco e Vimercate, Strutture ospedaliere private accreditate, UNEBA, ARSA-ARLEA per le Strutture residenziali, Servizi sociali Ambiti Comuni

## OBIETTIVI

Garantire la continuità assistenziale alle persone "fragili" per cui è necessario un accompagnamento alla dimissione o ammissione ospedaliera-pronto soccorso, secondo un percorso protetto che ne garantisca continuità di cura. Uniformare il percorso dimissioni/ammissioni protette assicurando equità e facilitazione all'accesso, riducendo forme inappropriate di ricovero, migliorando l'appropriatezza degli interventi e l'utilizzo razionale delle risorse, assicurando un percorso di continuità ospedale-territorio e viceversa, secondo un modello di presa in carico globale, che favorisca il benessere del paziente e della sua famiglia.

## DESCRIZIONE

Nel nostro territorio è attivo il Gruppo di Approfondimento Tecnico Dimissioni Protette (GAT DP). Attraverso incontri periodici almeno trimestrali il GAT ha definito linee guida/percorsi/protocolli per uniformare la presa in carico della persona fragile, dimissibile con modalità "protetta", attraverso l'individuazione precoce del paziente eleggibile, anche da PS. Inoltre ha ricercato strumenti condivisi sempre più appropriati per la valutazione multidimensionale. Il GAT si occupa anche di formazione/aggiornamento degli operatori e ha elaborato ed implementato modalità uniformi di raccolta dati e monitoraggio degli interventi che consentono di tracciare tutti i percorsi di dimissione/ammissione. Il GAT DP si è articolato in gruppi di lavoro per analizzare e trovare soluzioni ad argomenti specifici correlati al tema; tra questi il GDL "Dimissioni Difficili" (DD). Nel 2018 si è implementato un percorso formativo (formazione sul campo - gruppo di miglioramento) "Azioni di miglioramento per l'appropriatezza dei diversi percorsi di dimissioni protette in ATS della Brianza" ed è stato organizzato un convegno il 5 ottobre.

## DESTINATARI

Persone "fragili" con bisogni assistenziali complessi, con necessità di accompagnamento alla dimissione/ammissione ospedaliera, anche in regime di day hospital e pronto soccorso, secondo un percorso protetto che garantisca continuità di cura.



# METODI E STRUMENTI PER UN MONITORAGGIO CORRETTO DELLA SPESA PER LE CURE DOMICILIARI

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI  
U.O. ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST di Monza, Lecco e Vimercate, Enti erogatori accreditati per cure domiciliari (ADI cure palliative domiciliari - UCPDOM)

## OBIETTIVI

Costruzione di benchmark di spesa e di qualità con monitoraggio continuo del budget e verifica delle prestazioni rese condiviso con ASST ed Erogatori.

Analisi dei bisogni e verifica dell'appropriatezza con sviluppo di strumenti di miglioramento sulla presa in carico ed individuazione di indicatori standard di efficienza/efficacia.

Partecipazione inclusiva degli Erogatori ADI coinvolgendo i pazienti-cittadini per l'individuazione di processi condivisi e sviluppo comunicazione interattiva.

## DESCRIZIONE

Per avere un buon governo della spesa si è reso necessario impostare un corretto monitoraggio delle risorse. L'U.O. Continuità Assistenziale ha voluto rafforzare questo governo sviluppando una serie di azioni condivise con gli altri stakeholder:

- Assegnazione budget agli erogatori e assegnazione sotto budget alle ASST
- Monitoraggio mensile delle attività e dei costi
- Attivazione gruppi di lavoro tra ATS-ASST con monitoraggio mensile attività e costi e per monitoraggio delle attività
- Messa a sistema del supporto informatico per facilitare il monitoraggio dei costi
- Sviluppo di un'analisi comparata con il Dipartimento di Cure Primarie sull'impatto economico dell'attuale modello e quello prospettato dalla DGR n. 7770/2018
- Monitoraggio e verifica della compatibilità e delle prestazioni rese
- Ricerca di soluzioni informatiche per garantire il rapporto tra i diversi soggetti
- Rilevazione del fabbisogno formativo degli erogatori come da DGR n. 7770
- Realizzazione programma formativo sugli strumenti di Valutazione Multidimensionale
- Rafforzamento del percorso delle dimissioni protette con analisi e monitoraggio delle prese in carico versus ADI
- Valutazione della soddisfazione degli utenti tramite customer satisfaction.

## DESTINATARI

Enti erogatori accreditati per erogazione prestazioni in ADI e cure palliative, Operatori dei Distretti delle ASST, Operatori Dipartimento PAPSS.

# L'APPROPRIATEZZA NEL PROCESSO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA: GUIDA PER EROGATORI

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI  
U.O. ACCESSO AI SERVIZI E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Enti erogatori accreditati per cure domiciliari, ASST, Medici di Medicina Generale

## OBIETTIVI

Il Piano mirato di Appropriatelyzza nasce come metodo di confronto tra i diversi portatori d'interesse per analizzare il nuovo processo ADI e ricercare soluzioni comuni per le problematiche e le criticità evidenziate.

Per questo sono state ricercate le migliori soluzioni per il cittadino, il perno attorno al quale valutare le singole fasi e individuare le best practice per arrivare a soluzioni, anche innovative, ma concrete.

## DESCRIZIONE

Il Piano mirato di Appropriatelyzza in ADI è uno strumento innovativo di gestione dei processi volto al miglioramento e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

Le caratteristiche distintive del metodo risiedono nel coinvolgimento di tutti gli attori interessati, nella definizione condivisa di buone pratiche, nell'individuazione di item di autovalutazione da parte degli erogatori strutturati in una scheda, nella diffusione del Piano e nel percorso di miglioramento continuo (autovalutazione erogatore e successivo audit di ATS).

Il documento rappresenta la sintesi condivisa del lavoro svolto dal gruppo "Piano mirato di Appropriatelyzza in ADI" costituito nell'ambito della Cabina di Regia.

Si compone della descrizione del processo di presa in carico ADI in tutte le sue fasi ed è accompagnato da strumenti quali la customer satisfaction e l'autovalutazione dell'erogatore.

## DESTINATARI

Enti erogatori accreditati per erogazione prestazioni in ADI.

### PIANO MIRATO

"L'APPROPRIATEZZA NEL PROCESSO  
DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA"  
GUIDA PER GLI EROGATORI



## RETE INTEGRATA PER L'ACCESSO AI SERVIZI DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI – DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE  
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### STAKEHOLDER

Medici di Medicina Generale, ASST, Comuni, Enti gestori dell'accoglienza di migranti richiedenti protezione internazionale

### OBIETTIVI

Favorire, attraverso l'incontro ed il confronto tra Enti ed operatori differenti attivi sul territorio nell'assistenza, l'individuazione di percorsi di presa in carico e di promozione alla salute rivolti alla popolazione straniera, sia residente che accolta nei progetti rivolti ai richiedenti protezione internazionale; supportare e limitare l'isolamento e le difficoltà degli operatori; definire linee di indirizzo condivise.

### DESCRIZIONE

La formazione sul campo di ATS Brianza "Accesso ai servizi sanitari e socio sanitari del cittadino migrante: un percorso condiviso" ha permesso di creare più tavoli quanti sono i sottogruppi di lavoro: accesso ai servizi, salute mentale, consultori e minori, MMG e Pediatri, Operatori sanitari e socio sanitari dei CPS e dei consultori, operatori degli Enti gestori dell'accoglienza ai migranti richiedenti protezione internazionale, servizi sociali comunali. Si è trattato di momenti qualificanti di confronto sulle problematiche, di contatto con il territorio, di ricerca e di progettualità: sono emerse proposte quali "la mediazione di comunità" (mediatori culturali che si attivano nei diversi setting di assistenza come parte di équipe trattamentali o negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale), oppure la riflessione e proposte sulle ricadute di un possibile aumento di stranieri irregolari, di integrazione tra territorio e servizio sanitario sull'importante ed emergente tematica dei disturbi psichici nella popolazione straniera. Rappresenta inoltre una pratica di integrazione intra-aziendale.

Questa modalità di lavoro, integrata con il territorio e fra Dipartimenti dell'Agenzia, si ritiene debba divenire prassi corrente, affiancando altri tavoli istituzionali (quali il tavolo presso le Prefetture), con un positivo impatto sulle capacità di *governance* di ATS in relazione alla salute del migrante, in funzione di tutela della salute pubblica e di nuovi modelli di presa in carico e continuità assistenziale nella rete dei servizi territoriali.

### DESTINATARI

Cittadini, migranti richiedenti protezione internazionale.

# #PREVENZIONE E #SICUREZZA

I progetti di questa sezione hanno come principale obiettivo quello di promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori e dei lavoratori attraverso corretti stili di vita e l'impegno nel mantenere condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

- ▶ [La prevenzione del fenomeno della corruzione](#)
- ▶ [Accendi la salute: protocollo d'intesa per la prevenzione e la cura del tabagismo](#)
- ▶ [Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza: prevenzione della cronicità](#)
- ▶ [Happy Hour Safe: la nostra risposta all'HIV](#)
- ▶ [Peer in formazione: diffondere informazioni e buone pratiche di salute](#)
- ▶ [Patient engagement e malattie croniche: un percorso formativo partecipato](#)
- ▶ [Formazione in materia di sicurezza alimentare presso il Carcere di Monza](#)
- ▶ [L'Osservatorio scolastico permanente dello spreco alimentare e la valorizzazione dell'eccedenza](#)
- ▶ [Sentieri di guerra, sentieri di pace](#)
- ▶ [Impariamo dagli errori: campagna di promozione della sicurezza sul lavoro](#)
- ▶ [Lista di controllo per l'uso sicuro nel posto di lavoro degli accessori di sollevamento](#)
- ▶ [Un calcolatore per la gestione delle attrezzature a pressione in ambienti di lavoro e di vita](#)
- ▶ [Monitoraggio della Indoor Air Quality \(IAQ\) in edifici pubblici e privati ad uso collettivo](#)
- ▶ [Prevenzione e controllo delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali nelle RSA lombarde](#)
- ▶ [Convivenza animali bambini: una preziosa opportunità da gestire correttamente](#)
- ▶ [Reati e illeciti verso gli animali e gestione degli animali pericolosi: coordinamento con le forze di pubblica sicurezza](#)
- ▶ [La biosicurezza negli allevamenti avicoli](#)

# LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE

**DIREZIONE GENERALE - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## OBIETTIVI

Promuovere l'attuazione delle misure preventive e delle azioni individuate nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione.

## DESCRIZIONE

Mentre nel corso del 2016 è stata effettuata un'attività di armonizzazione dei Piani delle due ex ASL di Lecco e di Monza che sono confluite in ATS Brianza, nel corso del 2017 è stata condotta la mappatura dei processi di ATS Brianza partendo dalle funzioni del POAS: sono stati mappati 369 processi.

Inoltre sono stati individuati i processi inseriti nelle aree a rischio e su questi è stata condotta l'analisi del rischio (nr. analisi 158). Per quelli inseriti nelle aree non a rischio l'analisi è stata effettuata quest'anno (nr. analisi 207).

Inoltre è stata condotta un'attività di audit per gli anni 2017 e 2018 da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione al fine di monitorare l'applicazione delle misure previste nel Piano.

## DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.



# ACCENDI LA SALUTE: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL TABAGISMO

DIREZIONE GENERALE - U.O. INNOVAZIONE STRATEGICA

DIREZIONE SANITARIA - U.O. GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Conferenza dei Sindaci, ASST Lecco, ASST Monza, ASST Vimercate, Federfarma Lecco, Federfarma Monza, Ufficio scolastico territoriale, Inail, Sitab, Lilt, Cancro Primo Aiuto, Gruppi di Cammino

## OBIETTIVI

Fornire un aggiornamento relativamente alle più recenti conoscenze sugli stili di vita con particolare attenzione al tabagismo; implementare la consapevolezza del proprio stile di comunicazione e orientarlo secondo un modello efficace volto a promuovere il cambiamento; reclutare *peer supporter* per promuovere azioni di prevenzione; ridurre il carico di malattia prevenibile (protezione della salute dei non fumatori, riduzione della prevalenza di nuovi fumatori, sostegno alla cessazione degli attuali fumatori).

## DESCRIZIONE

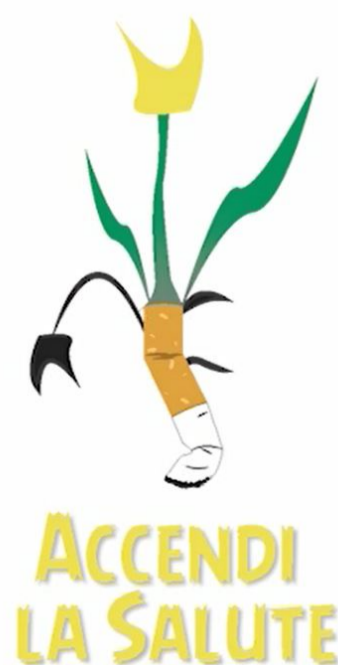
L'epidemia del tabacco è una delle più grandi sfide per la sanità pubblica della storia. L'OMS ha definito il fumo di tabacco come "la più grande minaccia per la salute nella Regione europea". I costi sanitari legati al fumo costituiscono un capitolo importante della spesa sanitaria, superando i 6 miliardi di euro ogni anno.

Per questo il Gruppo di lavoro interaziendale per il tabagismo, promosso da ATS Brianza con le ASST di Lecco, Monza e Vimercate, ha elaborato il progetto "Accendi la salute", per promuovere la lotta al tabagismo. Al progetto hanno partecipato anche i ragazzi dell'Istituto Superiore Grafica Moda e Design di Lecco, che hanno curato il logo della campagna e creato un video per sensibilizzare i loro coetanei sull'importanza della lotta al tabagismo.

Con questo progetto si vuole condividere una *policy* in ambito locale tra diversi soggetti per favorire la messa a regime di interventi per la prevenzione e la promozione della salute; identificare azioni di promozione della salute realizzate in diversi contesti: scuola, lavoro, servizi sanitari, comunità locali; evidenziare la necessità di disporre di strumenti di valutazione della sostenibilità e dell'efficacia degli interventi proposti; valorizzare le abilità in modo positivo e consapevole; creare un logo promozionale; promuovere la responsabilità sociale (WHP, RSA, etc...).

## DESTINATARI

Tutta la popolazione.





# INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA: PREVENZIONE DELLA CRONICITÀ

**DIREZIONE SANITARIA - U.O. GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI  
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE**

## **PERIODO DI ATTUAZIONE**

2018 - 2019

## **STAKEHOLDER**

Medici di Medicina Generale, Gruppi di Cammino, Palestre, Associazionismo (es. ANIF)

## **OBIETTIVI**

Promuovere l'attività fisica (Attività Fisica Adattata-AFA ed Esercizio Fisico Avanzato-EFA) e i corretti stili di vita anche attraverso la partecipazione ai Gruppi di Cammino e all'interno delle palestre che rispettano i requisiti di «palestre che promuovono la salute».

Creare un sistema di monitoraggio della popolazione target attraverso la misurazione di specifici indicatori.

Inserire la prevenzione nel contesto del Governo della Domanda, generando un set di dati e fornendo indicazioni di salute da inserire nel Piano di Assistenza Individuale (PAI).

Misurare il Guadagno di Salute e sviluppare una modalità di individuazione dei soggetti a rischio di cronicizzazione ai quali proporre interventi di promozione della salute.

## **DESCRIZIONE**

Secondo i dati di Regione Lombardia il 35% circa della popolazione di ATS Brianza è costituita da pazienti cronici. Le "Global Recommendations on Physical Activity for Health" dell'OMS puntano alla prevenzione primaria delle malattie croniche attraverso l'attività fisica e ne raccomandano la sorveglianza e il monitoraggio. Il progetto mira a tradurre tali raccomandazioni all'interno del contesto della presa in carico dei pazienti cronici, ovvero nel PAI. L'attuazione del progetto ha visto la collaborazione tra ATS, MMG, Palestre e Gruppi di Cammino, Associazionismo.

ATS ha condiviso con i MMG il modello di rilevazione dati e le modalità di inserimento delle indicazioni sugli stili di vita nel PAI; ha coinvolto le palestre del territorio, attraverso la manifestazione di interesse a far parte in via sperimentale dell'elenco delle palestre che promuovono la salute, se in possesso di requisiti di personale, igienico-sanitari e impegni etici.

I MMG, a seguito della selezione tra gli assistiti (età 45-74 affetti da diabete/BPCO/entrambe) cui proporre la partecipazione al progetto, hanno raccolto i dati clinici (scheda di rilevazione da compilare due volte nell'anno a distanza di sei mesi) e sugli stili di vita; hanno altresì fornito indicazioni sull'attività fisica (indirizzando verso i Gruppi di Cammino o le Palestre che promuovono la Salute per Attività Fisica Adattata o Esercizio Fisico Adattato), sull'alimentazione e sulla prevenzione tabagica.

Il progetto terminerà nel 2019 ed ATS, in collaborazione con le Palestre, i Gruppi di Cammino e i MMG, attraverso l'analisi degli indicatori proposti, valuterà in modo condiviso l'efficacia dell'intervento dandone diffusione.

## **DESTINATARI**

Pazienti afferenti ai MMG del territorio di ATS Brianza, con età compresa tra 45 e 74 anni affetti da almeno una tra le seguenti patologie croniche: bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, diabete o entrambe.

# HAPPY HOUR SAFE: LA NOSTRA RISPOSTA ALL'HIV

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

Medici di Medicina Generale, Servizi territoriali specialistici (N.O.A., Ser.T. e Consultori), Reti WHP, Rete Palestre che promuovono salute, Farmacie territoriali, Associazione Renzo e Lucio, Arci-gay e Gruppo Kronos-Rainbow

## OBIETTIVI

Promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini su un tema di così grande importanza per la salute pubblica. Migliorare l'informazione e l'accesso ai servizi sul territorio.

## DESCRIZIONE

L'iniziativa è partita cinque anni fa a seguito dell'analisi dei dati epidemiologici relativi alle nuove infezioni da HIV, sempre in aumento in Italia ed in Lombardia in particolare, con l'obiettivo di avvicinare la popolazione generale al nostro servizio per l'esecuzione del test HIV attraverso l'estensione dell'apertura del servizio nella fascia tardo-pomeridiana/serale.

La possibilità di accedere al servizio senza appuntamento nella fascia serale è un elemento facilitante ad una maggiore presa di coraggio nell'esecuzione del test che consente, in caso di positività, una diagnosi precoce e l'interruzione della catena delle infezioni a trasmissione sessuale.

I punti di forza di tale iniziativa sono stati: la possibilità di accedere al servizio per l'esecuzione del test HIV nelle fasce serali senza appuntamento, la gratuità, la possibilità di eseguire il test in anonimato e senza l'impegnativa del medico di famiglia, la massima riservatezza garantita per l'acquisizione e la conservazione dei dati raccolti durante il counselling, minimo tempo d'attesa nella sala per l'esecuzione e la lettura del test salivare, tempi agili per la restituzione degli esiti degli accertamenti.

Le edizioni più efficaci sono state quelle maggiormente pubblicizzate attraverso i Comunicati stampa alle principali testate giornalistiche locali e la divulgazione di locandine ad ASST, MMG, Ser.T., Consultori.

## DESTINATARI

La cittadinanza.



# PEER IN FORMAZIONE: DIFFONDERE INFORMAZIONI E BUONE PRATICHE DI SALUTE

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018

## STAKEHOLDER

Consorzio Comunità Brianza, Croce Rossa Italiana, Aeris Cooperativa Sociale, Ubuntu Cooperativa, Cooperativa Sociale l'Arcobaleno, Progetto Itaca Cooperativa Sociale

## OBIETTIVI

Aumentare le possibilità di raggiungere i soggetti destinatari, affinché possano essere diffuse maggiormente azioni informative rispetto alle opportunità di accesso ai servizi e su temi di tutela della salute e messa in atto di comportamenti di protezione, in particolare rispetto a comportamenti a rischio per uso di sostanze ed alcool e a rapporti sessuali, utilizzando la strategia della "comunicazione tra pari".

## DESCRIZIONE

Formare persone che hanno caratteristiche ed esperienze in comune con i destinatari del proprio intervento permette di comunicare in modo efficace e sensibile e di trasmettere informazioni con modalità culturalmente accessibili.

Sono state individuate undici persone richiedenti protezione internazionale ospitate nelle strutture di accoglienza presenti sul territorio e provenienti da Costa d'Avorio, Camerun, Gambia, Ghana, Guinea, Nigeria e Senegal che hanno seguito un percorso di formazione di *peer education*.

L'obiettivo che il progetto si è posto è stato quello di rendere possibile una miglior integrazione sul territorio da parte di persone provenienti da altri Paesi attraverso la capacità di fruire correttamente dei servizi offerti, riducendo gli accessi "impropri", mantenendo buona la propria salute. Il progetto si è rivelato anche una valida esperienza di *governance* del territorio, permettendo un'integrazione e uno scambio reciproco di conoscenze tra diverse culture, divenendo occasione di arricchimento per tutti.

## DESTINATARI

Richiedenti protezione internazionale accolti nelle strutture di accoglienza presenti sul territorio dell'ATS Brianza.



# PATIENT ENGAGEMENT E MALATTIE CRONICHE: UN PERCORSO FORMATIVO PARTECIPATO

**DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE - U.O. SVILUPPO SOCIALE**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Università Cattolica, Ufficio dei Piani Distretto di Lecco (ambiti Lecco, Bellano, Merate)

Associazione diabetici Monza e Brianza

Cooperative della Medicina Generale IML e Cosma Salute

Collegio IPASVI (Milano-Lodi)

Professionisti strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio ATS

Rappresentanti dei PreSST attivi nel territorio

## OBIETTIVI

Promuovere la cultura dell'*engagement* in ambito istituzionale e professionale.

Favorire la comunicazione e l'allineamento tra i diversi attori professionali operanti in ATS Brianza sugli approcci e le metodologie di intervento idonei a favorire l'applicazione dell'*engagement* della persona affetta da malattia cronica e del suo *caregiver*.

## DESCRIZIONE

L'*engagement* come promozione del ruolo attivo della persona nel proprio percorso di cura ha assunto una crescente attenzione per trovare risposte efficaci e sostenibili al fine di affrontare l'impatto sempre più rilevante delle malattie croniche sui sistemi sanitari. È un modello che comporta una visione sistemica e multi-stakeholder del percorso sociosanitario della persona con patologia cronica e del suo *caregiver* familiare; implica l'esistenza di un "eco-sistema" organizzativo in cui sperimentare azioni di promozione dell'*engagement* a vari livelli (individuale, interpersonale, organizzativo, socio-comunitario e politico istituzionale). Il percorso formativo nasce con l'obiettivo di favorire tale strategia multilivello tramite un modello di formazione partecipata. La ricaduta formativa si basa sulla prospettiva di una applicazione concreta del *patient engagement* nel nostro territorio.

Sono stati realizzati incontri preliminari con gli stakeholder, in particolare gli attori dei PreSST della Valsassina, di Meda e di Agrate, coinvolti in quanto soggetti attivi del cambiamento. I relatori sono stati selezionati sulla base dei seguenti criteri: la multiprofessionalità (MMG, specialisti, infermieri, gestori della presa in carico), la reale pertinenza territoriale del contesto applicativo (rappresentanti istituzionali dei PreSST, Associazione dei pazienti), la competenza circa il modello teorico e la sua declinazione in ambiti diversi (Università Cattolica). Il complesso livello di integrazione e di intersettorialità del coinvolgimento ha richiesto un lavoro di "tessitura" delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti. Gli eventi formativi hanno avuto un'ampia partecipazione e, su questa base, è stata predisposta una progettualità (bando R.L. progetti innovativi DDG 28/02/2018) da attuare nel 2019.

## DESTINATARI

Persone affette da malattia cronica, *caregiver* informale/familiare, professionisti della cura di area sanitaria, sociosanitaria e sociale, rappresentanti (istituzionali, sociali e professionali) dei PreSST.

# FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE PRESSO IL CARCERE DI MONZA

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Direzione Casa circondariale di Monza

## OBIETTIVI

Formare i detenuti della Casa circondariale di Monza nell'ambito della sicurezza alimentare in modo da garantire l'assunzione di comportamenti corretti nell'ambito delle attività lavorative di preparazione dei pasti svolte dai detenuti internamente.

Dare loro un riconoscimento ufficiale spendibile esternamente nel mondo del lavoro una volta terminato il periodo detentivo.

## DESCRIZIONE

Tecnici della Prevenzione afferenti alla UOC IAN (Igiene Alimenti Nutrizione) di ATS Brianza tengono corsi - generalmente a cadenza bimestrale e della durata di quattro ore - trattando i principali temi dell'HACCP (sicurezza alimentare) per i detenuti che svolgono l'attività di preparazione dei pasti per gli ospiti della Casa circondariale.

Al termine del corso viene effettuato un test di valutazione dell'apprendimento e, in caso di esito positivo, viene rilasciato un attestato di partecipazione. L'attestato può essere utilizzato dai detenuti, una volta terminato il periodo di detenzione, a fini professionali.

Ai corsi ha partecipato anche il personale di vigilanza della Casa circondariale che svolge attività di supervisione delle attività lavorative.

## DESTINATARI

Detenuti, personale di vigilanza della Casa circondariale.

## FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE ALIMENTARE IN CARCERE



# L'OSSERVATORIO SCOLASTICO PERMANENTE DELLO SPRECO ALIMENTARE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ECEDENZA

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Comuni, Uffici scolastici territoriali, Gestori Ristorazioni collettive, Dirigenti scolastici, Insegnanti, ATA, Alunni, Banco Alimentare, Università, Associazioni di Volontariato locali, Enti caritatevoli

## OBIETTIVI

Monitorare nel tempo - in modo uniforme e oggettivo - lo spreco e lo scarto alimentare nella refezione scolastica di tutti i Comuni in capo ad ATS Brianza.

Consolidare ed incrementare il recupero di eccedenze.

Ridurre la disuguaglianza di accesso ad un pasto sano.

Pubblicazione sul sito istituzionale quale percorso di accompagnamento e facilitazione per stakeholder.

## DESCRIZIONE

L'Osservatorio scolastico permanente censisce e diffonde le buone pratiche per il contenimento dello scarto ed il riutilizzo di quanto non consumato nelle scuole dei Comuni del territorio afferenti ad ATS Brianza.

Promuove interventi educativi partendo dal coinvolgimento degli alunni per lo sviluppo di competenze atte a supportare scelte salutari, cura del sé e degli altri, senso critico, creatività.

Promuove accordi e protocolli di intesa con le istituzioni, gli enti e le associazioni al fine di consolidare ed incrementare il recupero di eccedenze e sviluppare le reti intra-Agenzia e territoriale fra soggetti coinvolti.

Definisce e sperimenta buone pratiche e linee di indirizzo per l'assistenza nell'interpretazione delle norme quale opportunità e non come mero soddisfacimento del requisito normativo.

## DESTINATARI

Tutti i Comuni del territorio di ATS Brianza (142) e le relative scuole, totalità degli enti gestori coinvolti nel servizio di refezione scolastica, totalità degli alunni delle scuole campionate, potenziali donatori (identificati da Banco Alimentare, Uffici sociali comunali).



## SENTIERI DI GUERRA, SENTIERI DI PACE

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI E MEDICINA INTERCULTURALE**

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### STAKEHOLDER

ASST di Monza; ASST di Vimercate; ASST di Lecco; ASST Rhodense; ASST Santi Paolo e Carlo  
Comunità ARCA di Como, Comunità Il Molino Cooperativa Sociale Sette Onlus, Comunità Il Progetto,  
Comunità Dianova Garbagnate Milanese, Comunità Dianova Cozzo di Lomellina, Comunità CEAS Parco  
Lambro, Comunità Villa Gorizia, Comunità Solaris di Triuggio, Fondazione Exodus  
CAI nazionale, CAI Lombardia

### OBIETTIVI

Unire all'attività ambulatoriale azioni di promozione di stili di vita che riportino attenzione al corpo e alle sue potenzialità (lavoro sull'unità psicofisica della persona, temi dell'ambiente e del rispetto della natura, conoscenza dei propri limiti corporei, del piacere e della bellezza).

Promuovere l'attività motoria nella forma del camminare e nei relativi esercizi di preparazione e defaticamento.

Aumentare le competenze di tipo organizzativo per la preparazione alle uscite.

Conseguire e realizzare progetti complessi grazie all'acquisizione di informazioni, all'aiuto di altri, alla dimensione del gruppo e con percorsi caratterizzati da una successione di tappe intermedie (il gruppo stesso diventa testimonianza tangibile che "insieme si può").

Sensibilizzazione di altri attori del territorio su tematiche che questi ultimi considerano distanti dalla propria mission.

### DESCRIZIONE

Il progetto prevede un programma di escursioni giornaliere e di lezioni teoriche sul tema della montagna che viene realizzato nel corso dell'intero anno (da febbraio a dicembre) e un'esperienza di cammino residenziale di cinque giorni.

I temi del cammino riprendono, dal punto di vista simbolico, questioni care al processo terapeutico: l'attraversamento dei luoghi ignoti, pieni di storia, che favorisce la scoperta di nuove possibilità; la meta, punto di arrivo verso il quale volgere lo sguardo, da condividere con nuovi compagni con i quali affrontare fatiche e obiettivi; la vetta che permette di allargare lo sguardo, cambiare il punto di vista e aprirsi a nuove possibilità; la memoria che ci dice che è possibile ricominciare ricostruendo un'altra storia fatta di legami nuovi e relazioni recuperate e che "insieme si può fare". L'esperienza prevede momenti di condivisione e la rivisitazione della propria storia personale alla luce dell'esperienza.

Per promuovere questa attività da circa cinque anni è stata costruita una rete denominata Passaggio Chiave composta da servizi del pubblico e del privato sociale e da istruttori della scuola di alpinismo lombarda del CAI: in questo modo è possibile offrire attività di montagnaterapia agli utenti accolti nelle strutture, con il sostegno di un'importante istituzione (CAI) e istruttori e guide esperte (Alpitem) unendo conoscenze pedagogiche al sapere tecnico.

### DESTINATARI

Persone che hanno sviluppato nel corso della loro vita dipendenze verso sostanze, alcool e gioco d'azzardo. Persone che arrivano da contesti diversi (coloro che sono inseriti in percorsi comunitari, chi è in carico ai servizi di cura e segue un progetto di recupero territoriale).

Beneficiari indiretti sono tutti coloro che sono entrati in contatto con il progetto.

# IMPARIAMO DAGLI ERRORI: CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Associazioni: ANCE / Assimpredil (Associazione dei costruttori Edili) - CPT-ESEM - Confindustria Lecco - API Lecco - Confindustria Monza-Milano

Enti Pubblici: INAIL Monza e Roma (*DIMELIA*) - ATS della Val Padana - ATS Insubra (Area Varese)

## OBIETTIVI

Trasmettere gli esiti dell'attività di vigilanza sugli eventi infortunistici, rendendo disponibili per il territorio le conoscenze sulle cause degli infortuni sul lavoro gravi e mortali, nel completo rispetto della privacy, per fini preventivi e per contribuire ad evitare che altri casi simili si ripetano.

Promozione presso le aziende della condivisione degli "incidenti" o *near-miss* (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone) anch'essi portatori di informazioni utili per la prevenzione.

## DESCRIZIONE

Molti fattori negativi intervengono nelle dinamiche degli infortuni: errata percezione e valutazione dei rischi, carente formazione, uso improprio delle attrezzature di lavoro, mancanza di chiare procedure di sicurezza aziendali... ATS Brianza (ex ASL) è da decenni impegnata sia nell'attuazione del Piano Controlli sia nella realizzazione di numerosi Piani Mirati di Prevenzione. Nello specifico, indagando le dinamiche degli infortuni gravi sul lavoro, opera perché il "sapere" che viene da queste indagini diventi "linfa" per la prevenzione nel territorio. Con la campagna "Impariamo dagli errori" si valorizzano le conoscenze acquisite in centinaia di inchieste infortuni per informare i Datori di Lavoro ed i loro Sistemi di Prevenzione aziendali delle dinamiche e delle cause degli infortuni più significativi e/o ricorrenti e per illustrare le misure di prevenzione necessarie per evitarli.

Tra i punti di forza: il passaggio dal mero controllo all'assistenza a favore delle Aziende, la collaborazione concreta e proficua con gli stakeholder e le Associazioni sul territorio; la diffusione della cultura della sicurezza alle Aziende e ai loro "attori" interni della prevenzione (DL, RSPP, dirigenti, preposti, lavoratori) attraverso un metodo di analisi delle cause di infortunio validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo di INAIL e Regioni utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

## DESTINATARI

Associazioni datoriali e paritetiche, Aziende del territorio, Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende (ASPP e RSPP), Datori di lavoro, dirigenti e preposti, lavoratori e cittadini.

*Campagna informativa*  
**"Impariamo dagli errori"**  
*Raccontiamo alcune storie di infortuni perché non ne accadano più di uguali*

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza

**conoscere per prevenire**

**Campagna informativa sulle dinamiche infortunistiche "Impariamo dagli errori"**



# LISTA DI CONTROLLO PER L'USO SICURO NEL POSTO DI LAVORO DEGLI ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. IMPIANTISTICA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - 2017

## STAKEHOLDER

ANIMA - AISEM Associazione italiana sistemi di sollevamento elevazione

## OBIETTIVI

Promuovere la cultura della prevenzione attraverso informazioni in grado di accrescere la capacità individuale e collettiva di autotutela nei confronti dei rischi presenti negli ambienti di lavoro e connessi specificatamente all'uso degli accessori di sollevamento (magneti e golfari).

## DESCRIZIONE

Il materiale prodotto si caratterizza per essere uno strumento innovativo in quanto fornisce, ai fini della sicurezza sul lavoro, informazioni rilevanti sull'uso degli accessori di sollevamento (magneti e golfari) frequentemente impiegati nelle aziende nonché oggetto di infortuni anche gravi, per i quali il datore di lavoro spesso omette di attuare idonea manutenzione e formazione degli operatori.

Il documento, elaborato anche con la collaborazione di una Associazione di costruttori (AISEM – ANIMA), è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia diventando, di fatto, uno strumento condiviso da molti attori della sicurezza che, a loro volta, lo diffondono ulteriormente in quanto considerato un utile strumento di riferimento anche grazie alle immagini e agli esempi che ne consentono una facile lettura.

## DESTINATARI

Aziende, lavoratori, RSPP, Associazioni di categoria, enti di formazione/consulenti in materia di sicurezza sul lavoro, etc...



## USO IN SICUREZZA DEGLI ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

# MAGNETICI



# UN CALCOLATORE PER LA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE A PRESSIONE IN AMBIENTI DI LAVORO E DI VITA

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. IMPIANTISTICA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ATS Città di Milano, Associazioni di categoria

## OBIETTIVI

Permettere al datore di lavoro di ricevere informazioni sulla prassi da seguire, nonché fornire indicazioni sugli Enti a cui rivolgersi per adempiere agli obblighi di legge legati alle attrezzature a pressione.

Diffondere la promozione della cultura della prevenzione.

## DESCRIZIONE

Le attrezzature a pressione sono frequentemente installate ed utilizzate in aziende ad alto rischio (es. chimiche, farmaceutiche, etc...) e possono essere causa di gravi incidenti se non vengono sottoposte a manutenzione/verifica.

A seguito degli esiti dei controlli attuati nel corso del triennio 2015-2017, è stata riscontrata, da parte di diverse aziende afferenti al territorio dell'ATS Brianza, un'oggettiva difficoltà nell'osservare la "difficile" prassi da seguire nella gestione delle attrezzature a pressione, in particolare nella denuncia agli enti competenti (INAIL/ATS Brianza) delle citate attrezzature. La mancata denuncia non permette al datore di lavoro di richiedere l'effettuazione delle verifiche periodiche ad ATS Brianza e/o ai Soggetti abilitati. Tale fattispecie costituisce un illecito ed è punita con una sanzione amministrativa. La mancata esecuzione dei controlli di manutenzione è un reato punito con una contravvenzione (crf. Art. 71, commi 8 e 11, D.Lgs. n. 81/2008).

Allo scopo di migliorare l'informazione e facilitare l'accesso ai servizi, è in corso di progettazione un calcolatore, di facile usabilità, in grado di permettere all'utilizzatore di attrezzature a pressione di conoscere cosa fare e a chi rivolgersi al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla vigente legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il calcolatore ha carattere innovativo in quanto non esistono strumenti simili implementati dalla pubblica amministrazione; sarà messo a disposizione dei portatori di interesse presumibilmente sul sito di ATS Brianza.

Tale strumento, inoltre, fornendo indicazioni connesse anche all'uso in sicurezza (manutenzione), rappresenta uno strumento finalizzato anche alla promozione della cultura della prevenzione.

## DESTINATARI

Aziende, lavoratori, RSPP, Associazioni di categoria, Enti di formazione/Consulenti in materia di sicurezza sul lavoro, Amministratori di condominio, etc...

# MONITORAGGIO DELLA INDOOR AIR QUALITY (IAQ) IN EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI AD USO COLLETTIVO

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - U.O. LABORATORIO DI PREVENZIONE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

Gestori di RSA; RSD - SPA, supermercati  
Collegio dei Geometri, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri

## OBIETTIVI

Sensibilizzare gli operatori sull'importanza che riveste una corretta gestione dell'ambiente indoor per la tutela della salute degli occupanti. Le indagini sulla valutazione della salubrità di ambienti quali le RSA rappresentano un utile strumento per migliorare il benessere degli ospiti/occupanti ma per risultare efficaci richiedono l'interazione e la collaborazione di molteplici professionalità. Promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini.

## DESCRIZIONE

Il laboratorio di prevenzione offre il supporto tecnico ed analitico ai servizi che necessitano, nello svolgimento delle proprie attività, di indagini ambientali per la verifica della sussistenza di requisiti igienico-sanitari o dell'efficacia della gestione di impianti/edifici.

La restituzione dei risultati viene effettuata sempre nel corso di un incontro con il gestore della struttura, volto a condividere le eventuali criticità. La condivisione e il percorso di formazione/sensibilizzazione - anche attraverso convegni che prevedono molteplici professionalità - rappresentano i punti di forza del progetto.

## DESTINATARI

Gestori di ambienti di vita collettiva (RSA, supermercati, SPA, palestre, etc...)  
Destinatari indiretti: utilizzatori dell'edificio.

**Scopo del convegno**

L'inquinamento dell'aria indoor assume particolare rilievo nelle strutture socio-sanitarie come le RSA perché più si è vulnerabili più si è esposti a rischio.

Un recente studio finanziato dalla comunità europea (progetto GERIE) sembra inoltre dimostrare l'ipotesi che molte delle principali patologie croniche a carico dell'apparato respiratorio dei pazienti siano originate o aggravate da una cattiva IAQ (Indoor air quality). Dallo studio emerge chiaramente che la qualità dell'aria negli ambienti dedicati a soggetti fragili deve essere migliorata sia in termini di gestione degli impianti aereulici esistenti che di progettazione consapevole di quelli delle strutture di nuova concezione.

Se da un lato l'utilizzo di materiali sempre più ermetici per il sistema involucro degli edifici ne ha migliorato il rendimento energetico, dall'altro ha portato ad una riduzione del ricambio naturale dell'aria. Il conseguente confinamento del vapore e degli inquinanti prodotti dall'uomo e dai materiali costruttivi, non sempre controbilanciati da adeguati (sia in termini di progettazione che di gestione) impianti di trattamento dell'aria esterna.

Le indagini sulla valutazione della salubrità di ambienti...

**Sede del convegno**

**SEDE DEL CONVEGNO**  
Aula Magna - edificio 10  
Piano terra  
Polo territoriale di Lecco  
Via G. Previati 1/c - 23900 Lecco

**In collaborazione con**

**POLITECNICO MILANO 1863**  
POLO TERRITORIALE DI LECCO

**UNIVERLECCO**

**Sistema Socio Sanitario**  
**Regione Lombardia**  
**ATS Brianza**  
**CONVEGNO**

**I monitoraggi ambientali nelle strutture Socio Sanitarie**

# PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALLE PRATICHE ASSISTENZIALI NELLE RSA LOMBARDE

**DIREZIONE GENERALE – RISK MANAGEMENT**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

RSA del territorio

## OBIETTIVI

Prevenzione e contenimento delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Riduzione ospedalizzazione per ICA.

Diffusione della consapevolezza/conoscenza del rischio correlato alla pratica assistenziale tra gli operatori sociali e sanitari, i familiari ed i volontari delle RSA.

Sviluppo di competenze che facilitino percorsi orientati alla sicurezza del paziente nell'ambito della prevenzione delle ICA, compresa la gestione della terapia antibiotica.

Mappatura dei processi assistenziali che permetta di fotografare la struttura logistico-organizzativa delle RSA aderenti, mediante check-list.

Revisione di procedure/istruzioni operative relative al controllo delle infezioni.

## DESCRIZIONE

La popolazione ospite delle strutture residenziali sociosanitarie è particolarmente esposta al rischio infettivo, a causa delle condizioni di fragilità e di compromissione di base dello stato di salute, associate alla vita in comunità e, spesso, a frequenti ricoveri in ospedale. Il tasso di prevalenza totale delle ICA, presso le strutture sociosanitarie del territorio, è stimato in una percentuale che varia tra il 3 e il 4% degli ospiti, con una preponderanza di quelle a carico delle vie respiratorie, delle vie urinarie, della cute (lesioni, piaghe da decubito) e del tratto gastrointestinale.

La frequenza delle malattie infettive nelle RSA determina spesso un utilizzo empirico degli antibiotici ed il conseguente aumento della selezione e trasmissione di microrganismi antibiotico resistenti (Studio pilota ECDC). Appare quindi indispensabile, nell'evoluzione delle attività delle ATS lombarde, implementare l'analisi del rischio non solo nella fase diretta (ormai molto limitata), ma anche nella fase gestionale e organizzativa dei processi che conducono a una prestazione clinica con particolare attenzione al territorio e alla mappatura del percorso del cittadino/utente.

Il progetto avrà valenza triennale.

## DESTINATARI

Cittadini ospiti nelle RSA.

# CONVIVENZA ANIMALI E BAMBINI: UNA PREZIOSA OPPORTUNITÀ DA GESTIRE CORRETTAMENTE

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. IGIENE URBANA VETERINARIA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018

## STAKEHOLDER

Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Veterinari Libera Professione

## OBIETTIVI

Informare gli stakeholder individuati sui dati statistici correlati alle lesioni da morsicatura dei bambini ai fini della loro sensibilizzazione.

## DESCRIZIONE

Si tratta di una campagna informativa rivolta ai destinatari individuati con coinvolgimento di MMG, PLS, Veterinari LP in un convegno divulgativo, nella preparazione e nella distribuzione di materiale informativo per genitori e proprietari di cani negli ambulatori dei professionisti interessati, al fine di trasmettere indicazioni di corretti comportamenti nel rapporto bambino-animale, per ridurre il rischio di aggressioni, soprattutto domestiche, ai bambini.

## DESTINATARI

Genitori proprietari di cani e futuri genitori.

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza

**CONVIVENZA ANIMALI E BAMBINI: UNA PREZIOSA OPPORTUNITÀ DA GESTIRE CORRETTAMENTE**

**VALUTARE IL COMPORTAMENTO DELL'ANIMALE PER PERCEPIRE IL POSSIBILE DISAGIO:**

Secondo gli esperti la presenza di un animale da compagnia è utile per lo sviluppo del bambino, lo responsabilizza, costituisce un compagno di giochi, ne stimola l'apprendimento e in particolare:

1. SVILUPPA LA SICUREZZA E LA PERCEZIONE DI SÈ
2. INCREMENTA L'AUTOSTIMA
3. SVILUPPA IL SENSO DI RESPONSABILITÀ

# REATI E ILLECITI VERSO GLI ANIMALI E GESTIONE DEGLI ANIMALI PERICOLOSI: COORDINAMENTO CON LE FORZE DI PUBBLICA SICUREZZA

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. IGIENE URBANA VETERINARIA**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018

## STAKEHOLDER

Procura della Repubblica di Lecco e di Monza, Polizie locali, Carabinieri forestali, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia di Stato

## OBIETTIVI

Sotto le regie della Procura della Repubblica, istituzionalizzare la rete di comunicazione e di collaborazione tra Dipartimento veterinario e Forze di pubblica sicurezza, relativamente agli illeciti e reati verso gli animali e al controllo degli animali pericolosi.

## DESCRIZIONE

Sono stati organizzati due convegni con la presenza della Procura e delle Forze di pubblica sicurezza del territorio (in data 16/11/2016 a Monza e in data 18/10/2018 a Lecco) per informare circa le problematiche presenti sul territorio, confrontarsi sulla normativa di riferimento e creare una rete di collaborazione al fine di efficientare gli interventi di prevenzione e di repressione.

In particolare la Procura della Repubblica di Monza ha emanato la Circolare 429/16 al fine di ufficializzare a tutte le Forze di pubblica sicurezza le procedure di informazione in cui è coinvolto anche il Dipartimento veterinario.

## DESTINATARI

Forze di pubblica sicurezza presenti sul territorio.



# LA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. SANITÀ ANIMALE**

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Allevamenti avicoli a carattere commerciale e industriale

## OBIETTIVI

Dare i suggerimenti necessari per attivare tutti i sistemi utili a prevenire la diffusione di malattie a carattere diffusivo.

## DESCRIZIONE

La prevenzione di patologie all'interno dell'allevamento avicolo è un caposaldo della nuova strategia di intervento europeo per la salute degli animali.

In particolare, in seguito ai recenti episodi endemici, sono stati istituiti nuovi regolamenti nazionali e comunitari in tema di biosicurezza all'interno degli allevamenti, con lo scopo di prevenire o, meglio, eliminare la diffusione di patologie virali.

## DESTINATARI

Allevamenti avicoli a carattere commerciale e industriale.







# #RIFORMASANITARIA #INNOVAZIONE

La nascita dell'ATS, a seguito della Riforma sanitaria L.R. 23/2015, ha portato molti cambiamenti nelle competenze e negli obiettivi del nostro lavoro. Partendo dai principi base di questa Riforma abbiamo messo in atto molte azioni che hanno voluto concretizzarne i capisaldi, ricercando in molti casi un'innovazione per migliorare i servizi al cittadino.

- ▶ [Documento di analisi del bisogno in ATS Brianza](#)
- ▶ [Analisi di epidemiologia ambientale sul territorio dell'ATS Brianza](#)
- ▶ [PreSST della Valsassina: il primo Presidio SocioSanitario della Lombardia](#)
- ▶ [Gruppo di miglioramento accessi al PS](#)
- ▶ [Gruppo di miglioramento tempi di attesa](#)
- ▶ [Un nuovo modello di presa in carico del paziente cronico](#)
- ▶ [Ambiti carenti Medici Medicina Generale: analisi, studio criticità e proposte di azioni](#)
- ▶ [Il sistema delle relazioni tra livelli di cura \(assistenza sanitaria primaria e assistenza specialistica\)](#)
- ▶ [Quantificazione e caratterizzazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale prescritte ma non erogate](#)
- ▶ [Formazione periferica di 1° livello per i professionisti delle reti locali di cure palliative](#)
- ▶ [Piano territoriale conciliazione vita lavoro](#)
- ▶ [Tavolo di confronto sui temi della violenza di genere](#)
- ▶ [Il piano d'azione depressione perinatale nel territorio dell'ATS della Brianza](#)
- ▶ [Progetto sulle situazioni di fragilità in area materno infantile \(RIMI\): percorsi di cura per la maternità e la paternità fragile](#)
- ▶ [Tavolo di confronto sui temi della salute mentale in relazione agli autori di reato](#)
- ▶ [Gestione degli interventi relativi al "Dopo di noi"](#)
- ▶ [Nuova rete della salute mentale per i richiedenti asilo in ATS Brianza](#)
- ▶ [Gestione degli interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale](#)
- ▶ [Attività di vigilanza del Dipartimento Igiene e Prevenzione sanitaria: customer satisfaction](#)
- ▶ [Gli interventi assistiti con gli animali come metodo educativo e terapeutico](#)

- ▶ [Meeting ad alta quota: riunione con gli alpeggiatori](#)
- ▶ [Regolamento per la protezione degli animali durante l'abbattimento](#)
- ▶ [Lavoro in équipe presso i macelli industriali](#)
- ▶ [La gestione delle risorse umane a seguito applicazione della LR 23/2015](#)
- ▶ [La valutazione del potenziale individuale come leva di sviluppo nell'ATS](#)
- ▶ [La Rete dei Referenti Formazione](#)
- ▶ [La formazione come leva per cambiare i paradigmi](#)
- ▶ [Formazione manageriale per la rivalidazione del certificato](#)
- ▶ [Tell me: incontri con l'esperto](#)
- ▶ [Più qualità nei servizi aziendali](#)
- ▶ [Controlli e verifiche interne: dal formalismo al merito](#)
- ▶ [Internal Auditing: dalla progettazione \(e attuazione\) all'implementazione della funzione](#)
- ▶ [Il Sistema integrato di programmazione: accordo di welfare, performance organizzativa e obiettivi annuali](#)
- ▶ [Istituzione dell'unione d'acquisto tra le ATS della Lombardia](#)
- ▶ [La riorganizzazione e la razionalizzazione degli spazi](#)
- ▶ [Riordiniamo l'ATS!](#)
- ▶ [L'inventario fisico periodico dei beni mobili dell'ATS](#)
- ▶ [Armonizzazione contabile per un bilancio certificato](#)
- ▶ [La sicurezza dei nostri dati](#)
- ▶ [Implementazione del nuovo datawarehouse aziendale](#)
- ▶ [L'integrazione tra il controllo di gestione e il datawarehouse aziendale](#)

- ▶ [Ridefinizione dell'infrastruttura rete dati e consolidamento degli applicativi](#)
- ▶ [Unificazione banca anagrafica centralizzata ATS dalle due ex ASL di Monza e Lecco](#)
- ▶ [Costituzione organismi dei Sindaci in ATS](#)
- ▶ [Cabina di regia sociosanitaria](#)
- ▶ [Capitolo comune ai piani di zona 2018-2020](#)

# DOCUMENTO DI ANALISI DEL BISOGNO IN ATS BRIANZA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI  
SANITARIE E SOCIO-SANITARIE - U.O. EPIDEMIOLOGIA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Tutte le articolazioni dell'ATS, Comuni

## OBIETTIVI

Fornire indicazioni programmatiche e di contesto per l'organizzazione dei servizi socio-sanitari del territorio alla luce della L.R. 23/2015.

## DESCRIZIONE

Alla luce delle indicazioni della Legge regionale 23/2015 è stato scelto il criterio del bisogno per fornire indicazioni programmatiche per la nuova organizzazione dei servizi socio-sanitari del territorio. La relazione che è emersa non è una relazione sanitaria di un'Azienda territoriale e nemmeno una relazione sulle attività socio-sanitarie erogate nell'area (caratterizzazione della rete di offerta), bensì un documento di programmazione dei servizi secondo il criterio del bisogno.

Si è posto l'accento su una valutazione di tipo quantitativo degli oggetti di programmazione, per definire "di cosa c'è bisogno" e dare di tale bisogno una misura quantitativa con due elementi di riferimento: da una parte l'esistenza di sistemi informativi relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie erogate; dall'altra l'esistenza di riferimenti con i quali confrontarsi. Sul primo versante sono stati coinvolti ed ampiamente utilizzati tutti i sistemi informativi presenti nella ATS, facendo ampio ed esclusivo utilizzo delle informazioni da essi generate; sul secondo versante sono stati ricercati tutti i valori di paragone (numerici o legislativi) esistenti a livello regionale. Tutte le articolazioni aziendali sono state coinvolte nella progettualità ed hanno contribuito alla realizzazione del prodotto finale.

## DESTINATARI

Tutte le articolazioni interne all'ATS e gli stakeholder istituzionali.

## ANALISI DEL BISOGNO – LA RISPOSTA

Documento contenente gli «ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE NELL'ATS DELLA BRIANZA A PARTIRE DALL'ANALISI  
DEI BISOGNI SANITARI E SOCIO-SANITARI»

# ANALISI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE SUL TERRITORIO DELL'ATS BRIANZA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI  
SANITARIE E SOCIOSANITARIE - U.O. EPIDEMIOLOGIA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

ARPA Lombardia, Dipartimento di Prevenzione Medica ATS Brianza

## OBIETTIVI

Mettere ATS nella condizione di ottemperare al mandato di tutela della salute ponendosi nella condizione di potere valutare l'esistenza di territori con eccessi di eventi sanitari di varia natura ed aree di potenziale pressione di fattori di rischio di tipo ambientale.

## DESCRIZIONE

Il livello di analisi su argomenti di tipo epidemiologico-ambientale è storicamente stato vincolato alla granularità comunale dell'informazione relativa alla residenza degli assistiti.

Storicamente il Servizio di Epidemiologia ha presidiato le problematiche legate a possibili sorgenti di rischio ambientale intervenendo per effettuare analisi generali e legate a segnalazioni di interesse specifico provenienti dal territorio. Questo livello di imprecisione è notoriamente insufficiente per definire appropriatamente le potenziali influenze di inquinanti ambientali e, dunque, è stato sviluppato progressivamente il know-how necessario per arrivare, tramite la georeferenziazione degli indirizzi di tutta l'ATS, al livello di analisi di sezione censuaria.

Tutti gli eventi sanitari derivanti dai flussi del Sistema Informativo Socio-Sanitario sono ora valutabili al livello della sezione di censimento e, analogamente, sono in fase di sviluppo gli approfondimenti per la fruizione dell'informazione inerente l'inquinamento ambientale (PM10, PM2.5, NO2).

## DESTINATARI

Articolazioni interne all'ATS, stakeholder istituzionali, enti di ricerca.

# PRESST DELLA VALSASSINA: IL PRIMO PRESIDIO SOCIOSANITARIO DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE - AREA DISTRETTUALE DI LECCO

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST Lecco, Comuni Ambito Distrettuale di Bellano, forma associata dei Medici di Medicina Generale della Valsassina, Federfarma Lecco e AUSER Volontariato Onlus Lecco.

## OBIETTIVI

Nel territorio montano della Valsassina, in cui si sono stati rilevati un alto indice di vecchiaia e una bassa densità abitativa, l'ATS Brianza, l'ASST di Lecco, i Comuni dell'Ambito di Bellano, i Medici di Medicina Generale ed alcuni soggetti della società civile hanno deciso di sviluppare insieme azioni per avvicinare i servizi sanitari e sociali ai cittadini e per costruire nuovi modelli di presa in carico più efficaci.

## DESCRIZIONE

Il 3 novembre 2016 è stato sottoscritto il "Documento di intesa per la realizzazione del PreSST della Valsassina", primo presidio sociosanitario territoriale attivato in Regione Lombardia, sulla base di ciò che prevede la legge di riforma del sistema sociosanitario lombardo (L.R. 23/2015).

Punti di forza del progetto sperimentale del PreSST sono la collaborazione tra gli attori coinvolti e le buone prassi messe in campo per facilitare l'integrazione tra i servizi sanitari e i servizi sociali.

In questa direzione, nel 2017 è stato avviato il progetto "Consegna farmaci a domicilio", attuato dall'associazione Auser di Lecco con le farmacie della zona: se il paziente cronico o fragile è impossibilitato a ritirare la terapia farmacologica, su indicazione del Medico di Medicina Generale, i volontari di AUSER Lecco possono ritirare i farmaci prescritti e consegnarli a domicilio.

Un altro punto importante è la presenza dell'assistente sociale presso il PreSST per otto ore settimanali: l'assistente sociale è stata messa a disposizione dai Comuni per informare e orientare i cittadini sulla rete dei servizi e collaborare con i MMG nei percorsi di valutazione, presa in carico e continuità assistenziale. Inoltre, tramite il progetto di solidarietà sociale "Integr-aree", è iniziata a ottobre 2018 la sperimentazione dell'infermiera di comunità, che può effettuare a domicilio il monitoraggio delle condizioni di salute delle persone anziane e fragili, lavorando in stretta connessione con gli operatori del PreSST e del territorio.

## DESTINATARI

Persone con problemi di cronicità e di fragilità che abitano nei Comuni della Valsassina.



**BUONE PRASSI 2016 - 2018**

## GRUPPO DI MIGLIORAMENTO ACCESSI AL PS

DIREZIONE GENERALE - U.O. GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI  
DIREZIONE SOCIOSANITARIA – U.O. EPIDEMIOLOGIA

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

### STAKEHOLDER

Rete ospedaliera (ASST Monza, ASST Vimercate e ASST Lecco, Istituto Zucchi, Policlinico di Monza, Fondazione MBBM); privati senza PS, Ordine dei MMG/PDF, Referenti dei MMG e Medici di Continuità Assistenziale, Ordine delle Professioni infermieristiche, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, AREU, AGENAS

### OBIETTIVI

Ridurre gli accessi in Pronto Soccorso inappropriati cercando di rispondere ai bisogni sottostanti in diversi contesti erogativi sanitari, sociosanitari o sociali; migliorare gli indicatori di performance dei PS in condizioni ordinarie di attività; prepararsi a rispondere adeguatamente ad eventuali successivi picchi di afflusso al PS (emergenza caldo, epidemia influenzale, gelicidi, etc...).

### DESCRIZIONE

Il Gruppo di Miglioramento Pronto Soccorso nasce da due presupposti: l'organizzazione dei servizi legati all'emergenza-urgenza deve essere considerata un sistema complesso in cui interagiscono diversi attori a differenti livelli; la risposta ai momenti di criticità non può che essere una risposta corale in cui i vari attori si impegnano, sotto una *governance* centrale, a contribuire a risolvere una parte delle criticità. Il Gruppo di Miglioramento in quasi due anni di vita ha elaborato e realizzato una serie di azioni di miglioramento condivise tra i partecipanti al gruppo di lavoro (32 azioni), finalizzate a migliorare gli accessi in PS (riducendo quelli inappropriati) nonché i servizi e le performance dei PS.

Tra i punti di forza del lavoro: mettere in rete i diversi soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano all'assistenza di pazienti afferenti ai PS portandoli a parlare lo stesso linguaggio; diffondere l'uso di definizioni e di strumenti condivisi (portale EUOL in collaborazione con AREU); costituire un'interfaccia con la Regione promuovendo l'uso di risorse per l'ampliamento dei Posti Letto (ex 2933/2014 e ss.mm.ii); identificare e condividere criticità; introdurre nuovi strumenti di monitoraggio (monitoraggio iper-afflusso quotidiano «real time» e monitoraggio performance mensile).

### DESTINATARI

I cittadini in generale e, in particolare, gli utenti che accedono ai PS.





## GRUPPO DI MIGLIORAMENTO TEMPI DI ATTESA

DIREZIONE GENERALE – U.O. GOVERNO RETE OFFERTA SERVIZI

DIREZIONE SOCIOSANITARIA – DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### STAKEHOLDER

Le ASST del territorio; le strutture private accreditate maggiormente rappresentative delle attività erogate sul territorio dell'ATS, con particolare riferimento alle prestazioni elencate nell'All. 2 della DGR X/7766 del 17.01.2018; un rappresentante per ciascuna delle cooperative di MMG/PDF che hanno aderito al processo di presa in carico del paziente cronico/fragile; tre rappresentanti del Comitato aziendale della Medicina Generale (uno per area: Area Lecco, Area Monza, Area Vimercate); Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS); Regione Lombardia.

Nella seconda fase del progetto verranno coinvolti anche Comuni, Associazioni dei pazienti e rappresentanti dei cittadini.

### OBIETTIVI

Il Gruppo di Miglioramento dei Tempi di Attesa dell'ATS della Brianza si pone l'obiettivo di individuare azioni che intervengano positivamente sulla tempistica di erogazione delle prestazioni, identificando e caratterizzando le criticità rilevate sul territorio competente ed agendo su fattori quali: organizzazione e gestione dell'offerta di prestazioni; appropriatezza prescrittiva; accessibilità ai servizi sanitari; informazione e comunicazione ai cittadini.

### DESCRIZIONE

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno che compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni specialistiche da parte dei cittadini e sono un elemento di forte criticità dei moderni sistemi sanitari.

Il governo dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è diventato pertanto uno degli obiettivi prioritari e l'erogazione di quanto è stato prescritto entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente fondamentale, così come sottolineato dalla DGR X/7766 del 17.01.2018 *"Tempi d'attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale: stato di attuazione delle politiche regionali ed indirizzi di sistema per l'ulteriore contenimento dei tempi di attesa"* e dal *"Piano di Governo dei Tempi di attesa di ATS Brianza"* deliberato con atto n. 50 del 29.01.2018.

In ATS Brianza diverse strutture si occupano di queste tematiche ed è necessario che ci siano raccordo e condivisione delle informazioni affinché sia possibile programmare interventi di sistema, che possano dare risultati concreti nella riduzione delle liste d'attesa e facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Nello spirito dell'"Accordo Territoriale per un Welfare partecipato", è stato chiesto ai soggetti sottoscrittori presenti sul territorio, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, di partecipare al Gruppo di Miglioramento per impegnarsi nell'affrontare insieme un tema dal grande impatto sulla qualità dei servizi.

### DESTINATARI

I cittadini in generale e, in particolare, gli utenti che accedono alle prestazioni.

# UN NUOVO MODELLO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO

**DIREZIONE GENERALE**

**DIPARTIMENTI**

**PERIODO DI ATTUAZIONE**

2016 - in corso

**STAKEHOLDER**

Strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate e a contratto, forme associative di MMG, in qualità di “gestori” del paziente, Farmacie, Amministrazioni comunali, Ordine dei Medici, OOSS, Ordine delle Professioni infermieristiche, associazioni di volontariato, Confcommercio, Assolombarda, società farmaceutiche, Assicurazioni, Cittadinanzattiva

**OBIETTIVI**

Offrire al paziente cronico un servizio di presa in carico globale che lo accompagni e assista lungo tutto il percorso di cura attraverso l'erogazione di servizi quali stesura di un piano di cura individualizzato, programmazione e prenotazione di visite ed esami, prescrizioni, assistenza di un *case manager*.

**DESCRIZIONE**

La “presa in carico del paziente cronico”, che rappresenta ormai il 30% della popolazione lombarda, costituisce una proposta innovativa di un modello di welfare orientato ad integrare la rete dei servizi sanitari e sociosanitari per offrire al paziente servizi di accesso e fruizione delle prestazioni con modalità agevolate e orientate alla presa in carico globale.

Si tratta di realizzare una forte integrazione a monte dei soggetti erogatori di singole prestazioni al fine di offrire un percorso integrato, coerente e appropriato clinicamente, al paziente. Il nuovo modello cerca di superare i tradizionali approcci verticali e specialistici caratterizzanti l'attuale modello di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie lombarde, favorendo la creazione di reti di collaborazione formali e informali tra i soggetti erogatori e altri stakeholder del territorio in grado di arricchire la gamma dei servizi offerti al cittadino. La messa a regime del nuovo modello dovrebbe assicurare, oltre ai benefici attesi per il paziente, una migliore allocazione delle risorse pubbliche, favorendo una più elevata appropriatezza dei percorsi clinici e una maggiore aderenza alle cure da parte dei cittadini. I pazienti beneficeranno di un percorso di accompagnamento personalizzato che, a partire da un patto di cura, si svilupperà nel tempo, attraverso un programma annuale di esami e visite prenotate da un centro servizi, oltre all'accompagnamento di un *case manager* disponibile ad offrire supporto per garantire informazione ed orientamento verso cure più appropriate e controlli puntuali e periodici.

**DESTINATARI**

I cittadini affetti da patologie croniche.



# AMBITI CARENTI MEDICI MEDICINA GENERALE: ANALISI, STUDIO CRITICITÀ E PROPOSTE DI AZIONI

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

DIREZIONE SANITARIA – U.O. GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - 2018

## STAKEHOLDER

ATS lombarde

## OBIETTIVI

Inquadrare il fenomeno della crisi del ricambio generazionale in Medicina Generale nel territorio ATS Brianza e in tutte le ATS lombarde; individuare le cause del fenomeno ed elaborare proposte di azioni correttive; fornire strumenti di lettura dell'organizzazione e dell'attività svolta nelle postazioni di Continuità assistenziale di ATS Brianza; identificare possibili margini di razionalizzazione delle sedi e azioni di miglioramento nell'erogazione delle prestazioni mediche.

## DESCRIZIONE

*Ambiti carenti MMG:* partendo dalla raccolta e dall'elaborazione dei dati relativi agli esiti delle pubblicazioni degli ambiti carenti (ultimo triennio) della Medicina Generale è stato effettuato uno studio sia a livello di ATS Brianza che coordinando tutte le informazioni delle altre ATS lombarde. I dati raccolti hanno permesso di inquadrare correttamente la situazione in merito alle pubblicazioni e le relative assegnazioni nonché le cessazioni e relative tipologia di causa che le hanno determinate. Analizzando le cause giuridico-normative, socio-economiche e di sistema del fenomeno, sono state proposte concrete azioni correttive. Il lavoro, che ha visto la partecipazione di tutte le ATS della Lombardia, è stato portato all'attenzione dei competenti organi regionali per la condivisione delle azioni di sistema proposte.

*Il Servizio di Continuità assistenziale:* è stata effettuata una ricognizione puntuale sul modello organizzativo delle singole postazioni di CA presenti su tutto il territorio di ATS. In particolare sono stati rilevati: dati relativi a posizione delle postazioni e orari di attività, articolazione della presenza dei medici all'interno delle postazioni, modalità di accesso al servizio di CA (attivazione telefonica, accesso diretto, mobilità domiciliare). L'elaborazione dei dati ha riguardato le singole postazioni ovvero le aggregazioni per ASST. Attraverso la valutazione dei dati di attività sono state proposte azioni di miglioramento sull'assetto organizzativo, sulle modalità di offerta e sugli strumenti anche clinici a supporto (rilevazione di informazioni cliniche e sull'attività, formazione e informazione). Il documento è stato trasmesso alle Direzioni delle ASST per una valutazione condivisa e l'attuazione delle azioni di miglioramento

## DESTINATARI

Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale, ASST, Regione Lombardia e i cittadini come destinatari finali.

# IL SISTEMA DELLE RELAZIONI TRA LIVELLI DI CURA (ASSISTENZA SANITARIA PRIMARIA E ASSISTENZA SPECIALISTICA)

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

DIREZIONE SANITARIA – U.O. GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Rappresentanti dei MMG - Comitato aziendale per la Medicina Generale di ATS Brianza, ASST Lecco, ASST Monza, ASST Vimercate, OMCEO, Strutture private accreditate, Associazionismo

## OBIETTIVI

Valorizzare la relazione tra professionisti come elemento qualificante del processo di presa in carico globale del paziente; sviluppare un sistema territoriale in cui vi sia legittimazione reciproca delle professioni e ridefinizione di un sapere integrato; migliorare l'assistenza al cittadino e la continuità delle cure.

## DESCRIZIONE

In un contesto di cambiamento a seguito della applicazione della Riforma sanitaria regionale, ATS - in collaborazione con tutti i portatori di interesse - ha elaborato il documento "Il Sistema delle Relazioni tra livelli di cura", restituendo al territorio una cornice normativa in ambito prescrittivo e di buone prassi condivise a sostegno dell'attività del medico al fine di evitare il *wondering* dei pazienti che fruiscono dei servizi sanitari.

Il Documento definisce un sistema di regole che presidia il rapporto tra il Sistema delle Cure Primarie con le articolazioni organizzative delle ASST e degli erogatori privati accreditati, avendo ad oggetto gli ambiti operativi collegati alla presa in carico ed all'erogazione dell'assistenza. Alla base del Sistema di relazioni si pone la condivisione di norme sul corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione (ricette, lettera di dimissioni, referti) nonché delle procedure di invio ed accesso alle prestazioni a carico del SSR.

Il progetto, per favorire una reale condivisione ed applicazione del documento, è stato sviluppato in più fasi, ancora in corso. La prima fase (2017) ha visto l'istituzione del Tavolo interaziendale ATS-ASST-Medicina Generale che ha steso ed approvato il Documento sul Sistema delle Relazioni sottoponendolo alla valutazione deontologica dell'Ordini dei Medici.

Nella seconda fase (2018) il Documento è stato condiviso con gli altri stakeholder territoriali (EPA, Terzo settore, etc...) ed ha concretizzato la sua applicazione attraverso incontri periodici ed eventi formativi. In particolare le aree prioritarie definite ed affrontate nel 2018 sono state l'area della ginecologia/ostetricia nell'ambito dell'accesso diretto e l'area cardiologica in riferimento al rinnovo dei piani terapeutici.

## DESTINATARI

Medici e pazienti.

# QUANTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PRESCRITTE MA NON EROGATE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO, ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI  
SANITARIE E SOCIOSANITARIE - U.O. EPIDEMIOLOGIA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Tutte le articolazioni dell'ATS, erogatori sanitari territoriali, Medici di Medicina Generale/Pediatri di Famiglia

## OBIETTIVI

Valutare la discrepanza tra prescrizioni di specialistica ambulatoriale effettuate e prestazioni effettivamente erogate per conto del SSR, identificando variabili associate alla mancata erogazione delle prestazioni.

## DESCRIZIONE

L'assistenza specialistica ambulatoriale, da sola, assorbe tra il 10 ed il 15% dell'intera quota sanitaria pro capite. Diverse indagini ad hoc condotte a livello nazionale hanno evidenziato che un'alta percentuale di italiani negli ultimi anni ha rinunciato a prestazioni di specialistica ambulatoriale o ne ha goduto in regime di solvenza.

Riuscire a quantificare il numero e la tipologia di prestazioni di specialistica ambulatoriale non erogate per conto del SSR rappresenta un elemento conoscitivo di estrema importanza per la programmazione sanitaria, perché permette di valutare gli ambiti di carenza di offerta e di caratterizzare quei pazienti che, dopo un primo contatto con il SSR, preferiscono ricorrere all'offerta sanitaria privata o, addirittura, rinunciano ad effettuare le prestazioni sanitarie.

Le analisi preliminari effettuate dall'U.O.C. Epidemiologia su dati relativi al primo semestre 2017 hanno permesso di evidenziare che circa una prestazione su quattro prescritta da professionisti del SSR risulta non rintracciabile nei flussi erogativi di specialistica ambulatoriale. Questo dato, se confermato, potrebbe orientare scelte di sanità pubblica indirizzate, nel prossimo futuro, a valutare le discipline ambulatoriali in cui è più forte la carenza erogativa ed intervenire garantendo l'accesso a quei gruppi di pazienti in cui è più alta la percentuale di prestazioni non effettuate per conto del SSR.

## DESTINATARI

Articolazioni interne all'ATS e stakeholder istituzionali e territoriali.

# FORMAZIONE PERIFERICA DI 1° LIVELLO PER I PROFESSIONISTI DELLE RETI LOCALI DI CURE PALLIATIVE

DIREZIONE GENERALE - U.O. INNOVAZIONE STRATEGICA

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI

U.O. FORMAZIONE

DIPARTIMENTO INFORMAZIONE ACCESSO ALLE CURE E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - 2018

## STAKEHOLDER

Erogatori pubblici e privati di cure palliative

## OBIETTIVI

Completare e aggiornare la rilevazione in merito al fabbisogno formativo degli operatori delle reti locali di cure palliative; formare gli operatori attivi nella Rete Regionale delle Cure Palliative (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del luglio 2004); supportare l'avvio delle Reti locali attraverso i percorsi formativi.

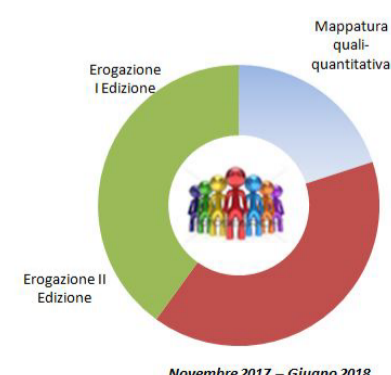
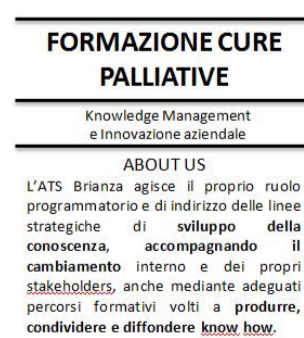
## DESCRIZIONE

La partecipazione al Progetto pluriennale regionale di formazione per le reti di cure palliative ha consentito non solo di raggiungere gli obiettivi sopracitati, quanto di implementare un modello di collaborazione interna ed esterna tra i vari attori coinvolti. Internamente è stato attivato un gruppo di progetto interdirezionale con la supervisione della Direzione sociosanitaria. Ciò ha consentito lo sviluppo di una modalità di lavoro trasversale e interdisciplinare orientata non solo al raggiungimento degli obiettivi, ma anche a un continuo miglioramento del servizio erogato, nonché alla messa in atto di soluzioni condivise.

Uno degli *outcome* più significativi raggiunti è stato il consentire ai partecipanti un setting facilitante il tessere reti interprofessionali e interaziendali, volte a condividere la conoscenza dei servizi presenti sul territorio, migliorare la continuità delle prestazioni, permettere un proficuo scambio di saperi tra operatori, creare una cultura condivisa di promozione delle cure palliative precoci tra gli addetti ai lavori e, più in generale, nel territorio.

## DESTINATARI

Medici di cui all'art. 1 dell'Accordo Stato Regioni-2014, Medici di Medicina Generale, Infermieri, Psicologi, Assistenti sociali, Fisioterapisti, Dietisti, OSS operanti nelle strutture accreditate Cure palliative.



## PIANO TERRITORIALE CONCILIAZIONE VITA LAVORO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. SERVIZI TERRITORIALI

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

### STAKEHOLDER

Tutte le articolazioni dell'ATS, Associazioni di settore, Sindacati, Comuni, Associazioni e scuole, altre progettualità del territorio

### OBIETTIVI

Divulgazione di una cultura relativa alla conciliazione vita lavoro; accesso ai servizi territoriali attivati; adozione di misure di conciliazione in ATS come esempio nel proprio ruolo di governance.

### DESCRIZIONE

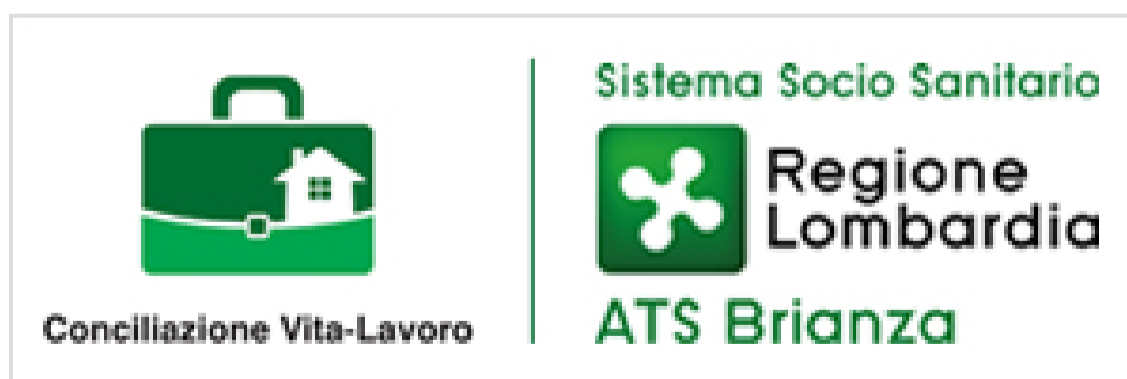
La buona prassi è rappresentata dalla governace delle attività e delle azioni realizzate dai diversi soggetti territoriali, che ha permesso la nascita di due macro progettazioni/alleanze provinciali creando raccordo tra gli ambiti territoriali, la realizzazione di cinque progetti di sistema sovra-territoriali, la realizzazione di tre progetti presentati sui fondi POR FSE e collaborazioni con altre reti e tavoli territoriali in tema di conciliazione vita lavoro e welfare, in cui la rete conciliazione è diventata partner nella cabina di regia progettuale.

La governace viene esercitata attraverso la strutturazione dei compiti della Rete la quale è dotata di un regolamento e di un Comitato di valutazione e monitoraggio. Negli stessi viene definito il ruolo di ATS, al fine di sviluppare la motivazione al lavoro congiunto sul tema. Tra i punti di forza l'intersectorialità del tema e l'integrazione con altre reti territoriali con la finalità di interscambio costante intra ed extra ATS (condivisione realizzazione eventi, integrazione risorse, condivisione costruzione di progetti, etc...).

Sono stati realizzati eventi, video pillole e video complessivo con passaggi nelle TV locali, interviste, attività e confronto con altre reti lombarde (ATS Val Padana), piattaforma del welfare, formazione di personale etc... per sviluppare sempre più attività innovative. Tra esse si segnala il progetto che prevede il coinvolgimento del Centro Interuniversitario Culture di Genere che conta sette università.

### DESTINATARI

Cittadini, lavoratori ed aziende.



# TAVOLO DI CONFRONTO SUI TEMI DELLA VIOLENZA DI GENERE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. SERVIZI TERRITORIALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Comune di Lecco (Ente Capofila Rete Antiviolenza di Lecco) - Comune di Monza (Ente Capofila Rete Antiviolenza di Monza) - CADOM - Telefono Donna Milano - White Matilda - Telefono Donna Lecco - L'Altra metà del cielo Telefono Donna Merate - Azienda Speciale Retesalute - Comune di Brugherio - ASST di Lecco - ASST di Monza - ASST di Vimercate, sottoscrittori protocolli per il contrasto della violenza di genere ed i sottoscrittori dell'Accordo territoriale contro le molestie nei luoghi di lavoro

## OBIETTIVI

Attuare le indicazioni previste a livello nazionale e regionale e riportate anche nel "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne", che evidenzia come il sistema sociosanitario debba promuovere l'attivazione di protocolli di intervento per il superamento della violenza intrafamiliare anche con riferimento all'ascolto e al trattamento dei soggetti maltrattanti, con forte attenzione ai diritti dei minori e alla salute psicologica dei figli. Sensibilizzare gli operatori sui temi della violenza di genere ed attivare programmi sperimentali rivolti ai maltrattanti.

## DESCRIZIONE

Il Tavolo ha l'obiettivo di attuare un confronto tra i soggetti centrali delle due Reti antiviolenza (di Lecco e Monza Brianza) con la finalità di condividere progettualità, buone prassi, procedure già in essere e costruire nuove aree di lavoro congiunte per sostenere la presa in carico sul territorio. All'interno delle attività del Tavolo sono già nate iniziative formative/informative trasversali come il "Confronto tra le esperienze delle ASST nel territorio dell'ATS della Brianza sui temi della violenza di genere". Si è lavorato per la rilevazione del rischio di revittimizzazione nei casi di maltrattamento presso i Pronto Soccorso delle ASST come previsto dalle "Linee Guida Nazionali per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza presenti nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri". Si è realizzato il corso "Prevenire comportamenti violenti" che ha visto la presentazione di un'esperienza lombarda di trattamento per gli uomini maltrattanti per favorire il coinvolgimento degli operatori e per favorire la continuità della presa in carico, con il coinvolgimento delle figure sanitarie e sociali delle tre ASST (polo ospedaliero e territoriale). Il tavolo si è attivato anche al fine di rispondere alle DGR regionali in raccordo con gli Ambiti territoriali e ciò ha garantito l'utilizzo delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia dopo analisi e valutazione anche da parte degli stessi di un'adeguata progettazione condivisa e supportata da ATS. Attualmente si sta inoltre lavorando congiuntamente alla revisione degli strumenti e delle procedure in essere nelle due reti antiviolenza, al fine di consentire il raccordo tra le stesse ed una sempre maggiore omogeneità di presa in carico nel territorio dell'ATS Brianza. ATS partecipa infatti ai tavoli tecnici attivi per avere il quadro complessivo delle politiche adottate sul territorio: ciò ha portato pure alla sottoscrizione dell'Accordo per il contrasto alle molestie sul lavoro in provincia di Lecco che vede il coinvolgimento di diverse Associazioni datoriali, Inail, Direzione territoriale del Lavoro, Sigle sindacali, Libere professioni.

## DESTINATARI

Pazienti con presunto disturbo psichiatrico responsabili di reato.



# PIANO D'AZIONE DEPRESSIONE PERINATALE NEL TERRITORIO DELL'ATS DELLA BRIANZA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. FRAGILITÀ E CRONICITÀ

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

ATS Brianza, ASST Lecco, ASST Monza, ASST Vimercate, Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma, MMG/PLS, ASST Rhodense, ASST Giovanni XXIII, ASST Fatebenefratelli Sacco, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

## OBIETTIVI

Promuovere modelli d'intervento sostenibili, che si definiscano nelle loro specificità in base alle risorse locali, ma che si richiamino al comune percorso di cura individuato a livello regionale e che, nella loro articolazione, prevedano una organizzazione da un lato del momento dell'accesso e dello screening e, dall'altro, di quello del trattamento.

Sostenere l'implementazione a livello di ciascuna delle ASST/Fondazione MBBM presenti nel territorio dell'ATS di un percorso di cura che permetta il trattamento delle donne con depressione perinatale secondo le indicazioni regionali.

## DESCRIZIONE

L'attuazione del Piano d'Azione costruito in costante raccordo con le ASST territoriali (Dipartimenti DSMD e DMI polo ospedaliero e polo territoriale)/Fondazione MBBM ha consentito la messa a sistema del percorso di screening e di cura, attuato secondo le indicazioni regionali, in modo sistematico sul territorio dell'ATS Brianza. Ha portato inoltre alla costruzione di un sistema di raccolta dati omogeneo e sistematizzato che consente di analizzare i dati territoriali. I dati sono stati presentati anche al Convegno tenutosi in data 10/10/18 presso la sede ATS di Lecco realizzato in collaborazione con le ASST territoriali. Il progetto attuale ha visto pure un'informativa inviata a tutti i MMG/PLS e ha consentito l'attuazione dello screening a tutte le donne gravide e alle neo-mamme che vengono intercettate da parte delle ASST e Fondazione MBBM.

Il lavoro svolto a livello territoriale ha consentito inoltre un raccordo anche a livello di progettazione presentata al Ministero il cui Ente capofila è la ASST di Lecco e che ci vede coinvolti come unica ATS a livello lombardo oltre che come unico territorio all'interno del quale tutte le azioni innovative (App, formazione home visiting, digitalizzazione screening, etc...) verranno sperimentate a livello omogeneo al fine di sviluppare un modello esportabile nel territorio lombardo.

Nel territorio dell'ATS Brianza il raccordo ha consentito la strutturazione di percorsi di screening e cura che prevedono l'utilizzo di strumenti in un format condiviso, indicatori di analisi comuni e la costituzione di database contenenti dati comuni per ogni ASST/Fondazione MBBM. È pertanto possibile avere un quadro territoriale omogeneo del fenomeno e dati numerici di riferimento, sia in termini di accesso/screening e di presa in carico, sia di invii intra ed extraterritorio.

## DESTINATARI

Operatori ASST dei Dipartimenti DSMD e DMI, MMG e PLS, puerpere e nuclei familiari.

# PROGETTO SULLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ IN AREA MATERNO INFANTILE (RIMI): PERCORSI DI CURA PER LA MATERNITÀ E LA PATERNITÀ FRAGILE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. FRAGILITÀ E CRONICITÀ

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST Lecco - ASST Monza - ASST Vimercate – Fondazione MBBM

## OBIETTIVI

Individuare precocemente le situazioni di fragilità nella funzione genitoriale per implementare e sostenere le competenze genitoriali, atte a favorire lo sviluppo di una relazione di attaccamento positivo anche al fine di prevenire situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso; attivare ed implementare le capacità adulte di osservazione, comunicazione e ascolto del bambino e sviluppare le capacità di autoregolazione comportamentale ed emotiva dell'adulto, per sostenere l'autoefficacia della coppia e le competenze genitoriali. Sono inoltre obiettivi quello di rafforzare la collaborazione esistente tra servizi su progettualità inerenti la maternità e la paternità fragile, condividendo procedure e buone prassi che garantiscano la continuità assistenziale, e di sostenere le risorse genitoriali e di crescita del bambino.

## DESCRIZIONE

L'attuazione del progetto "Percorsi di cura per la maternità e la paternità fragile" prevede:

- valutazione multidisciplinare del rischio di maternità e paternità fragile attraverso la rilevazione dei fattori di rischio e di stress e dei fattori protettivi secondo la scheda predisposta e relativa al modello Di Blasio/Aquistapace (2004) in modo omogeneo sul territorio dell'ATS Brianza e con un unico modello di riferimento;
- organizzazione del passaggio di informazioni tra servizi, per una puntuale presa in carico della situazione nel percorso nascita, attraverso la predisposizione e l'utilizzo di apposite "schede di comunicazione" identiche per il territorio che garantiscano la continuità assistenziale nel percorso dal polo ospedaliero al polo territoriale e viceversa;
- costruzione di flow chart e procedure operative;
- attività di sensibilizzazione/formazione degli operatori afferenti ai diversi servizi coinvolti, relativamente all'utilizzo dei format e delle procedure che saranno definite dal progetto;
- definizione modalità di verifica e monitoraggio.

Il punto di forza è rappresentato dall'omogeneità di attuazione dei percorsi e degli strumenti all'interno del territorio dell'ATS Brianza.

## DESTINATARI

Operatori ASST dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze e Materno Infantile (polo ospedaliero e polo territoriale), neogenitori e famiglie.

# TAVOLO DI CONFRONTO SUI TEMI DELLA SALUTE MENTALE IN RELAZIONE AGLI AUTORI DI REATO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. FRAGILITÀ E CRONICITÀ

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST Lecco - ASST Monza - ASST Vimercate – Procura e Prefettura di Lecco e Monza

## OBIETTIVI

Avviare un confronto tra i Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale (DSMD) delle ASST di Lecco, di Monza e di Vimercate ed i rappresentanti delle Procure e delle Prefetture di Monza e di Lecco sui temi della salute mentale in relazione agli autori di reato.

Iniziare un dialogo sul tema della stesura di linee operative, protocollo/i, etc... sugli interventi giudiziari, sanitari e di ordine pubblico relativi a pazienti psichiatrici coinvolti in vicende giudiziarie.

I temi oggetto di lavoro sono relativi al quesito peritale (che deve garantire l'interlocuzione con i Dipartimenti DSMD anche con la finalità di valutare le risorse disponibili in termini di servizi territoriali); la casistica di soggetti autori di reato non conosciuti al DSMD; il tema della presunzione di pericolosità sociale; il tema dell'“inserimento in comunità di pazienti con misura di sicurezza”.

## DESCRIZIONE

Il Tavolo è stato attivato, su mandato della Direzione sociosanitaria e attraverso approvazione in sede di OCSM (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale), al fine di un confronto con i Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale delle ASST di Lecco, di Monza e di Vimercate sul tema in oggetto. Il tavolo di confronto finalizzato a un'integrazione delle conoscenze e delle competenze della Magistratura e dei servizi di cura della Salute mentale, ha l'obiettivo di diffondere e sistematizzare modalità di collaborazione tra la Giustizia e i DSMD per il percorso in favore di pazienti psichiatrici autori di reato. Dal tavolo di confronto stanno emergendo strumenti e linee di indirizzo comuni nel territorio della ATS che potranno trovare declinazione anche in un possibile protocollo. La realizzazione di un protocollo vede il raccordo con la DG Welfare attraverso la partecipazione di due dei Direttori dei DSMD delle ASST territoriali al tavolo regionale che sta procedendo allo studio di fattibilità della stesura di un protocollo per l'area lombarda che afferisce al Tribunale di Milano. Tale raccordo consentirà di mantenere da un lato una stretta connessione con i lavori regionali, dall'altro di mantenere la specificità territoriale.

## DESTINATARI

Pazienti con presunto disturbo psichiatrico responsabili di reato.

## GESTIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL “DOPO DI NOI”

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE  
TERRITORIALE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

### STAKEHOLDER

Ambiti territoriali, Comuni, ASST – area valutazione multidimensionale

### OBIETTIVI

Migliorare la progettazione individuale (ai sensi della Legge 328/00 art. 14) a favore delle persone con disabilità grave, con i criteri internazionali di classificazione (ICF), attraverso la valutazione multidimensionale mediante la formazione mirata degli operatori dei Comuni e delle ASST.

### DESCRIZIONE

La presa in carico delle persone con disabilità grave necessita sempre di una forte attenzione da parte degli operatori sanitari e sociali. Su sollecitazione degli Ambiti e delle Équipe di Valutazione Multidimensionale delle ASST si è ipotizzato di affrontare i due temi cardini dell'applicazione della normativa sul “Dopo di Noi”. Sono stati quindi promossi dall'ATS due percorsi di formazione: uno sul tema della valutazione multidimensionale utilizzando i criteri ICF e l'altro dedicato al Progetto individuale ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/00, sempre più richiamati nella normativa regionale.

Il primo corso (marzo/maggio 2018) ha visto coinvolti 50 operatori appartenenti a Comuni, ASST e Cooperative. Con la collaborazione di docenti universitari e formatori esperti della Classificazione Internazionale della Disabilità e della Salute (ICF) sono stati affrontati i rudimenti dell'utilizzo dell'ICF. I partecipanti sono stati coinvolti nella co-costruzione di uno strumento di valutazione dedicato al “Dopo di Noi”. L'esito del corso è stata la predisposizione di una scheda di valutazione testata dalle diverse équipe multidimensionali con la conseguente applicazione su tutto il territorio.

Il secondo corso sul Progetto individuale è in avvio. Il coinvolgimento di funzionari regionali e di formatori esperti nel tema della disabilità (Ledha, Lega per i diritti degli handicappati) e nella progettazione individuale permetterà di mettere le basi per la definizione di progetti individuali partecipati e rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità.

### DESTINATARI

Operatori coinvolti nella valutazione multidimensionale e nella progettazione individualizzata (medici, psicologi, infermieri, educatori professionali e assistenti sociali).



# NUOVA RETE DELLA SALUTE MENTALE PER I RICHIEDENTI ASILO IN ATS BRIANZA

DIREZIONE GENERALE - U.O. SVILUPPO PROGETTI SPECIALI

DIREZIONE SANITARIA - U.O. GESTIONE E SVILUPPO PROGRAMMI INTERSETTORIALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST del territorio, Distretti dei Comuni, Ambiti dei Comuni, aziende speciali di alcuni Comuni con delega all'accoglienza e gestione dei richiedenti asilo sul territorio, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera

## OBIETTIVI

Realizzare un modello efficace di gestione dei richiedenti protezione internazionale fragili/con problemi di salute mentale e condividerlo con il territorio regionale.

## DESCRIZIONE

A partire dall'evidenza del bisogno e dello stress che esso genera alla rete sanitaria e sociosanitaria, si è reso necessario definire e testare un nuovo modello efficace di presa in carico delle persone richiedenti asilo fragili e soggette a disturbi mentali, che si compone di diversi fasi/elementi: il potenziamento e la specializzazione dei servizi esistenti (con attività di formazione di primo e secondo livello e dei *peer*) e la creazione di un'équipe inter-soggetto che prenda in carico i profili individuati dopo la fase di cura intensiva (o in sostituzione, laddove possibile).

Tra le azioni svolte per dare concretezza e uno sviluppo efficace al progetto evidenziamo l'analisi e la condivisione dei risultati e del modello ridefiniti post verifica sul campo.

Lo stesso è stato oggetto di presentazione del modello al territorio regionale.

## DESTINATARI

Richiedenti asilo in condizioni di fragilità e con problemi di salute mentale e operatori dei servizi di prima assistenza. Destinatario secondario è tutta la popolazione del territorio.

# GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA PER LA DISABILITÀ SENSORIALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE CON QUELLE SOCIALI - U.O. PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Famiglie di alunni con disabilità sensoriale, Ambiti territoriali, Comuni, ASST, Enti gestori del servizio, Uffici scolastici territoriali

## OBIETTIVI

Migliorare l'appropriatezza e le buone prassi di attivazione del servizio di assistenza alla comunicazione per la disabilità sensoriale.

## DESCRIZIONE

L'intervento, prima delle Province, è stato affidato sperimentalmente nell'estate 2017 alle ATS per l'anno scolastico 2017/2018 ed ha visto l'avvio di un cambiamento culturale nella concezione dell'assistenza alla comunicazione che non dovrà più essere utilizzata per mera assistenza, ma supportata da un progetto individuale condiviso con famiglia, scuola e Comune.

Alcune attenzioni all'interno della rete hanno permesso l'accompagnamento delle famiglie nel cambiamento, che le ha viste protagoniste nella scelta degli enti e nella progettazione, uscendo da una logica assistenziale. Il costante raccordo con Comuni, Ambiti territoriali, ASST tramite l'OCSM (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale), la Cabina di Regia e l'ATS/Ambiti e la pubblicizzazione sul sito hanno permesso una virtuosa circolarità di informazione.

L'attenzione alle famiglie è stata rafforzata dal coinvolgimento diretto dei Comuni, nella fase di richiesta degli interventi, aggiornamento della documentazione, orientamento nell'utilizzo dei servizi e scelta dell'ente.

Il costante rapporto con gli Enti gestori e l'attenta valutazione dei requisiti del personale impiegato, in fase di selezione degli enti e nelle fasi successive, hanno reso l'impatto meno critico per i cittadini.

Nella seconda annualità (in corso) sono stati apportati correttivi organizzativi e di merito per facilitare l'accesso da parte delle famiglie alla misura, tra cui un vademecum per gli attori coinvolti, con due principali e distinte finalità: esplicitare il significato delle scadenze dei "certificati di alunno disabile" e delle "diagnosi funzionali" e specificare la tipologia di interventi previsti dalle funzioni di queste ultime (compresi ruoli e competenze).

Inoltre è stata prodotta una customer rivolta alle famiglie per un riscontro relativo alla prima annualità.

## DESTINATARI

Famiglie, alunni, Enti gestori del servizio, Scuole, Comuni, ASST, Ambiti territoriali.

# ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA: CUSTOMER SATISFACTION

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

## **PERIODO DI ATTUAZIONE**

2017 - in corso

## **OBIETTIVI**

Acquisire informazioni sulla ricaduta dell'attività di vigilanza ed ispezione delle unità organizzative afferenti al Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, in diversi ambiti di lavoro così da permettere un approccio il più efficace possibile.

## **DESCRIZIONE**

Attraverso la somministrazione di un questionario sul portale survey monkey, inviato via mail alle aziende, nei giorni successivi all'attività di vigilanza effettuata presso di esse, risulta possibile acquisire importanti informazioni sia sulla conduzione in toto del sopralluogo, sia sull'impatto dello stesso nelle attività ispezionate.

Viene inoltre valutato anche l'atteggiamento dell'operatore ATS. In particolare, alcune tra le risultanze riguardano aspetti importanti come la chiarezza delle informazioni fornite e delle comunicazioni rilasciate durante l'ispezione, la competenza e la professionalità del personale percepite, il livello di interferenza dell'ispezione con la normale attività lavorativa aziendale e il livello di autovalutazione dell'impresa stessa.

## **DESTINATARI**

Aziende e operatori del settore alimentare.

# GLI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI COME METODO EDUCATIVO E TERAPEUTICO

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. IGIENE URBANA VETERINARIA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018

## STAKEHOLDER

Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Veterinari Libera Professione, Psicologi, Psicoterapeuti, Educatori, Conduttori di animali, Infermieri

## OBIETTIVI

Informare gli stakeholder individuati.

## DESCRIZIONE

Convegno informativo rivolto ai professionisti individuati sulle regole degli Interventi Assistiti con gli Animali, per la formazione dei diversi professionisti dell'équipe e per una panoramica di diverse esperienze effettuate sul territorio al fine di percepire le potenzialità del metodo educativo-terapeutico.

I temi trattati sono: le linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali e ruolo dei Dipartimenti Veterinari delle ATS; tutti intorno a una cuccia: incontrare gli animali oltre le discipline; il ruolo degli animali negli IAA; la terapia psicologica con gli animali: obiettivi ed esperienze concrete; l'approccio psicomotorio negli IAA, progetti ed esperienze in vari ambiti di intervento: obiettivi, utenti, animali; CON-TATTO: esperienze relazionali, sensoriali, affettive; la gestione del cane negli IAA secondo l'approccio emotivo relazionale AIUCA Pet Partners; in terapia intensiva: attività educative con il cane in medicina pediatrica cronica presso l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano; un'esperienza nell'ambito della disabilità con animali "non convenzionali".

## DESTINATARI

Tutti i professionisti che possono essere interessati, le strutture sanitarie, sociosanitarie, residenziali, educative che si vogliono avvicinare a questo nuovo approccio educativo/terapeutico.



**CONVEGNO**  
**INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI:**  
**NORMATIVA ED ESPERIENZE IN CAMPO**

**11 ottobre 2018**  
Dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Auditorium ATS Brianza  
V.le Elvezia, 2 MONZA

The poster features a close-up photograph of a person's hands gently holding a small, white, fluffy animal, likely a puppy or kitten. The text is overlaid on the image in a clean, sans-serif font. The title is in large, bold, dark green letters. The date and time are in white text on an orange rounded rectangle. The location is in white text on a dark green rounded rectangle.



## **MEETING AD ALTA QUOTA: RIUNIONE CON GLI ALPEGGIATORI**

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. DISTRETTUALE LECCO**

### **PERIODO DI ATTUAZIONE**

2017 - in corso

### **STAKEHOLDER**

Allevatori, conduttori d'alpe, Comuni, Comunità Montana e Associazione Allevatori

### **OBIETTIVI**

Fornire ai caricatori d'alpe (casari ed allevatori) tutte le nozioni, nel modo più semplice, atte ad ottenere prodotti caseari di qualità sia dal punto di vista organolettico che igienico sanitario.

### **DESCRIZIONE**

Sono state date indicazioni per la gestione dell'igiene della mungitura, sulle caratteristiche sanitarie del latte, sui requisiti strutturali e di gestione dei locali di lavorazione del caseificio, sull'approvvigionamento idrico, sul comportamento e sull'igiene del personale, sulla conservazione e stagionatura dei prodotti, sulla rintracciabilità dei prodotti ed etichettatura, sul trasporto dei prodotti, sulle procedure di pulizia e sanificazione.

### **DESTINATARI**

Conduttori d'alpe e allevatori.



**LINEE GUIDA DI BUONE PRATICHE DI IGIENE E  
DI LAVORAZIONE IN ALPEGGIO**

# REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE L'ABBATTIMENTO

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Tutti i responsabili degli impianti di macellazione del territorio dell'ATS Brianza

## OBIETTIVI

Fornire ai responsabili degli impianti di macellazione indicazioni sugli interventi necessari per l'adeguamento dei propri stabilimenti in modo da evitare la sospensione delle attività di macellazione alla scadenza delle deroghe previste dal Regolamento.

## DESCRIZIONE

Il Regolamento (CE) n. 1099/2009 prevede che entro il 09/12/2019 gli impianti di macellazione vengano adeguati ai nuovi requisiti per la protezione degli animali durante l'abbattimento consentendo un periodo "in deroga" per completare questi adeguamenti.

Per evitare che alla scadenza delle deroghe i macelli non siano stati adeguati e, di conseguenza, debbano interrompere l'attività, è stato organizzato un controllo preventivo per fornire indicazioni precise ai responsabili dei macelli sugli interventi realmente necessari per l'adeguamento.

È stato costituito un gruppo di quattro ispettori (due dell'ex ASL di Monza e due dell'ex ASL di Lecco) che hanno preparato una lista di controllo ed hanno visitato, insieme ai veterinari dei singoli macelli, tutti gli impianti dell'ATS.

Al termine di ogni verifica è stato redatto un verbale e sono state fornite ai responsabili dei macelli indicazioni degli interventi ancora necessari e ai veterinari indicazioni in merito alla verifica degli interventi nel corso dei prossimi mesi.

La procedura di valutazione adottata dall'ATS Brianza è poi stata fatta propria dalla U.O. Veterinaria regionale che l'ha estesa a tutte le ATS.

## DESTINATARI

Responsabili degli impianti di macellazione e veterinari del IAOA (Igiene Alimenti Origine Animale).

# LAVORO IN ÉQUIPE PRESSO I MACELLI INDUSTRIALI

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
U.O. DISTRETTUALE MONZA

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

OSA (operatori del settore alimentare)

## OBIETTIVI

Sopperire alla mancanza di personale non sostituito a causa di pensionamento/trasferimento, utilizzando personale di tutto il Distretto garantendo il mantenimento dei Livelli Essenziali Assistenza.

## DESCRIZIONE

Vengono programmati turni mensili di équipe di tre persone che ruotano nell'eseguire l'ispezione presso uno dei più grandi impianti di macellazione della Lombardia che fornisce carni ad una grande catena di distribuzione di fast food multinazionale.

La turnazione viene fatta in base al carico di lavoro individuale; al fine di valorizzare le competenze professionali viene anche fatta una sottoprogrammazione dei compiti specifici (es. controllo del benessere animale, campionamento, igiene delle lavorazioni). Vengono effettuati campioni per la ricerca di residui di farmaci, contaminanti ambientali, sostanze vietate, sostanze anabolizzanti. Poiché in questo macello viene prelevata la maggior parte dei campioni assegnati dal piano regionale e normalmente i campionamenti vengono effettuati da personale tecnico, al fine di ottimizzare le risorse, in via sperimentale, in questo macello i campionamenti vengono effettuati dal personale veterinario che è già presente, in quanto è obbligatorio per legge che l'attività ispettiva venga fatta da veterinari ufficiali che devono presenziare per tutto il periodo dell'attività di macellazione.

Si precisa che effettuare l'attività ispettiva presso un macello di vacche a fine carriera richiede competenze di alta professionalità e un buon grado di coordinamento tra gli addetti al controllo ufficiale: a tal fine sono state elaborate istruzioni operative specifiche per questo impianto affinché, data l'elevata turnazione dei colleghi veterinari, le molteplici attività ispettive e anche quelle particolari (come l'arrivo di animali da altre regioni d'Italia dove sono presenti patologie che nel nostro territorio sono ormai da tempo scomparse quali TBC, brucellosi, echinococcosi) vengono affrontate nel rispetto della normativa vigente.

## DESTINATARI

OSA (operatori del settore alimentare) e consumatori.

# LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DELLA LR 23/2015

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. SVILUPPO RISORSE UMANE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

Pubbliche Amministrazioni, soggetti privati (candidati concorsi), personale strutturato e non strutturato

## OBIETTIVI

Definire gli iter per la gestione delle risorse umane omogenei per entrambe le realtà confluite nell'ATS.

## DESCRIZIONE

Abbiamo programmato, organizzato e gestito i diversi processi delle risorse umane per garantire la connessione organizzativa ed interprofessionale delle diverse realtà confluite in ATS Brianza (ex ASL Lecco ed ex ASL Monza Brianza).

Tra le attività principali svolte possiamo evidenziare il reclutamento, i trasferimenti per passaggio delle funzioni, i trasferimenti per mobilità e il collocamento a riposo con trattamento di quiescenza.

Questo lavoro ha necessitato di grande attenzione, condivisione di obiettivi presenti e futuri e un'importante interconnessione tra tutte le parti, soggetti attivi in questo processo.

## DESTINATARI

Risorse umane dell'ATS Brianza (personale strutturato e non strutturato).

# LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE INDIVIDUALE COME LEVA DI SVILUPPO NELL'ATS

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - 2018

## OBIETTIVI

Aiutare l'ATS Brianza a vedere se le *skill* possedute dalla persona sono aderenti al ruolo organizzativo da ricoprire e/o individuare il gap riscontrato; focalizzare la rilevanza della variabile "risorse umane" e, quindi, delle capacità di leadership e di sviluppo delle persone individuate, al fine del miglioramento delle performance; conoscere la motivazione della persona rispetto alla sua crescita, alla tipologia di lavoro, alla sua formazione; avere un profilo della persona nei suoi tratti salienti e distintivi oltre che delle sue aree di miglioramento; elaborare qualitativamente i risultati per restituire alle persone ciò che è emerso di significativo.

## DESCRIZIONE

Il progetto consiste nella valutazione del potenziale individuale come leva di sviluppo.

Nel corso del 2017-2018 l'ATS Brianza, con l'aiuto della Consulente esperta in organizzazione del lavoro dottoressa Giovanna Scarpelli, ha effettuato circa novanta incontri valutativi con il personale ATS delle varie divisioni.

Attraverso un colloquio e la somministrazione di un test, l'iniziativa ha fornito a ciascuno dei partecipanti gli strumenti per imparare a conoscere meglio se stessi, la motivazione rispetto alla propria crescita professionale, capitalizzando i punti di forza e sviluppando la capacità di rapportarsi con stili differenti per migliorare la qualità e l'efficacia del proprio lavoro.

L'adesione a questo progetto è stata libera e volontaria e ha riscontrato ottimi numeri, una soddisfazione diffusa dei collaboratori che ne hanno usufruito e un ritorno da parte della Consulente davvero interessante per comprendere al meglio diversi punti di lavoro.

Oggi è emerso l'interesse da parte dell'Agenzia di sistematizzare i risultati attraverso una elaborazione statistica e una presentazione-restituzione dei risultati agli operatori ATS.

## DESTINATARI

Dipendenti di ATS Brianza.

## LA RETE DEI REFERENTI FORMAZIONE

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### OBIETTIVI

Attivare la Rete dei Referenti Formazione.

Supportare l'avvio della Rete attraverso un costante rapporto funzionale con l'unità organizzativa Formazione e Valutazione Risorse Umane

### DESCRIZIONE

Con la costituzione di ATS Brianza si è ritenuto utile ricomporre la Rete dei Referenti Formazione, già presente in entrambe le ASL (ex ASL Lecco ed ex ASL Monza), ma non formalizzata nell'area di Monza.

Il referente costituisce lo snodo in materia di educazione permanente tra U.O.S. Formazione e Valutazione RU (FeV RU) e le articolazioni organizzative (Dipartimenti e UOSD) che l'hanno individuato. Vuole rappresentare il punto di raccordo per le fasi dei processi di pianificazione e di erogazione delle attività di formazione in ATS. Pertanto, dopo la nomina con provvedimento alla fine del 2017, i referenti hanno partecipato ad un'iniziativa di formazione specifica.

Ogni referente ha contribuito alla rilevazione permanente e periodica di fabbisogni formativi con diverse modalità (focus, sensibilizzazione, segnalazioni spontanee) e ha garantito la continuità informativa col proprio Direttore riguardo novità, iniziative e linee operative. Ha anche collaborato con Direzione, Direttori di Dipartimento e/o Servizio alla redazione delle schede di proposta (macro-progettazione) per la composizione del Piano di Formazione (PFA) con argomenti considerati necessari. Questo primo anno è servito per potenziare i legami, consolidare prassi e costruire strumenti, modelli e prodotti del sistema di formazione, al fine di assicurare un innalzamento della qualità della formazione, soprattutto in un momento di grandi trasformazioni dei programmi di accreditamento professionali e regionale. Il sostegno garantito dall'Unità Organizzativa Formazione e Valutazione Risorse Umane ma, soprattutto, lo spazio dedicato al confronto, hanno permesso di verificare l'applicazione di procedure ed evidenziare elementi critici e aree di miglioramento.

È stato programmato un incontro di verifica per mettere a punto le attività 2019.

### DESTINATARI

Personale dipendente, medico convenzionato e personale esterno.



# LA FORMAZIONE COME LEVA PER CAMBIARE I PARADIGMI

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. FORMAZIONE E VALUTAZIONE RISORSE UMANE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018

## STAKEHOLDER

Servizi di istituzioni pubbliche e private

## OBIETTIVI

Assicurare programmi di formazione continua. Pianificare e realizzare eventi coerenti ai nuovi principi di integrazione tra settori e livelli di presa in carico.

## DESCRIZIONE

La Legge 23/2015 è una riforma che nei principi promuove l'integrazione fra interventi sanitari, sociosanitari e sociali, attraverso il rafforzamento di un approccio riassunto nello slogan "Dalla cura al prendersi cura" che riassume in modo efficace la necessità di superare la frammentazione degli interventi, promuovere la presa in carico delle persone con fragilità e definire una chiara azione di regia complessiva per rispondere in modo olistico ai bisogni complessivi delle persone, rendendo necessario anche il recupero del ruolo dei Comuni e di altri soggetti.

Un fattore per promuovere la presa in carico globale della persona, favorire interventi sanitari, sociosanitari e sociali, sostenere la libera iniziativa delle persone e delle loro organizzazioni, attivare le risorse già presenti nelle comunità sociali, perseguendo l'inclusione e la coesione sociale è rappresentato dalla conoscenza.

Infatti se si vogliono integrare persone, processi, strutture, occorre tenere in considerazione il forte potere rappresentativo del termine (l'origine etimologica deriva da "intero", "non toccato", "intatto" nella sua unità), ma allo stesso tempo dare valore all'azione che evoca, cioè "rendere completo aggiungendo ciò che manca".

Forse è quest'ultimo senso che ha spinto molte strutture di ATS Brianza, in primis, a lavorare per comprendere davvero le potenzialità e i contenuti che tale espressione porta con sé.

La formazione è stata scelta come leva significativa per sviluppare la conoscenza, il raccordo tra politiche sociali e politiche sanitarie, il coordinamento e la collaborazione, a fronte di bisogni di salute molteplici e complessi, al fine di dare risposte unitarie all'interno di percorsi che garantiscano la continuità assistenziale, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio. In altre parole, sono stati progettati e realizzati diversi progetti formativi, anche con metodologie non convegnistiche (per esempio gruppi di miglioramento), in cui la capacità di raccordare interventi di natura sanitaria con interventi di natura sociale ha rafforzato l'efficacia di entrambi, oppure la capacità di analizzare le criticità con le loro cause ha permesso di ricercare soluzioni e percorsi all'insegna della sostenibilità, dell'appropriatezza e della facilità di accesso ai servizi, all'interno di una medesima prospettiva, vale a dire l'assunzione della responsabilità nella tutela del singolo individuo e dell'intera collettività.

## DESTINATARI

Personale dipendente, medico convenzionato ATS, personale dipendente ASST, operatori dei Comuni, Associazioni e Terzo Settore.

# FORMAZIONE MANAGERIALE PER LA RIVALIDAZIONE DEL CERTIFICATO

DIREZIONE GENERALE - U.O. INNOVAZIONE STRATEGICA  
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. FORMAZIONE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## STAKEHOLDER

Università, Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo, Agenzie e Aziende del SSR

## OBIETTIVI

Fornire strumenti per accompagnare il passaggio concettuale e, soprattutto, programmatico che vede le reti dei servizi perfezionarsi in rete integrata di assistenza.

## DESCRIZIONE

Il corso di formazione manageriale ha consentito in primis di rispondere a un bisogno formativo esplicitato (interno ed esterno all'ATS) di assolvere all'obbligo certificatorio da parte del management sanitario. Inoltre, il modello di partenariato con l'Università degli Studi di Milano ha permesso una co-progettazione in cui attivamente ATS si è posizionata non solo come committente di una proposta formativa, ma anche come interlocutore attivo e propositivo, portatore di conoscenza del contesto. Attraverso le aule formative è stato possibile condividere e analizzare gli obiettivi strategici delle politiche sanitarie e sociosanitarie nazionali, regionali e aziendali, finalizzando le attività laboratoriali a fornire strumenti per migliorare la programmazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali a partire dai bisogni territoriali.

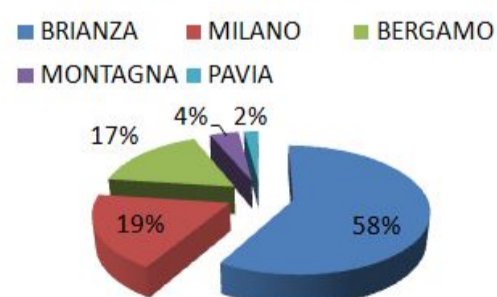
Tale attività ha consentito anche di intercettare ulteriori bisogni che stanno avendo risposte attraverso vari interventi (convegni, gruppi di lavoro, strumenti condivisi, etc...).

## DESTINATARI

Dirigenza apicale e dirigenti delle Agenzie e Aziende del SSR.



ATS di provenienza discenti  
(Rivalidazione)





# TELL ME: INCONTRI CON L'ESPERTO

DIREZIONE GENERALE

PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

OBIETTIVI

Offrire spunti interessanti ai dipendenti per il lavoro quotidiano in Agenzia.

DESCRIZIONE

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee e nuovi stimoli. Le porte dell'ATS si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorrono insieme a noi la loro esperienza lavorativa e di vita. "Incontri con l'esperto - TELL ME" è una serie di appuntamenti in cui questi professionisti raccontano la loro storia per offrirci spunti interessanti utili al nostro lavoro quotidiano.

Il primo ciclo di incontri (tre nel 2017 e tre nel 2018) ha visto come protagonisti Giorgetti, Persico, Farina, Ricciardi, Morganti, Melazzini. Gli incontri hanno visto una buona presenza di dipendenti e si rileva come i commenti ed il gradimento, attraverso le customer degli eventi, siano stati entusiasti.

DESTINATARI

I dipendenti dell'ATS.



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**Il 30 marzo 2017 alle ore 14.00**  
presso  
l'Auditorium ATS di Monza, Viale Elvezia 2

**ci racconterà la sua storia**

**Rodolfo Giorgetti,**  
Responsabile Immigrazione di Italia Lavoro  
Ministero del Lavoro

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it - entro martedì 28 marzo  
80 posti a Monza e 80 a Lecco in videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**Il 10 maggio dalle 14.30 alle 16.00**  
presso  
L'Auditorium ATS di Monza Viale Elvezia 2

**ci racconterà la sua storia**

**Armando Persico**

Insegnante di economia aziendale e unico italiano ad aver partecipato alla finale del Global Teacher Prize, Nobel degli insegnanti.

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it  
80 posti a Monza e 80 a Lecco in videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**Il 12 ottobre dalle 10.00 alle 12.00**  
presso  
La Sala Conferenze ATS di Lecco c.so C. Alberto 120

**ci racconterà la sua storia**

**Michele Farina**

Giornalista del "Corriere della Sera", dove lavora alla redazione Esteri...  
E' l'ideatore del Festival dell'Alzheimer di Gavirate.

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it  
80 posti a Monza e 80 a Lecco in videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**Il 22 giugno alle ore 10.00**  
presso  
L'Auditorium della sede ATS di viale Elvezia 2

**ci racconterà la sua storia**

**Marco Morganti**

Amministratore Delegato  
di BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITÀ

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it  
80 posti MONZA e 80 LECCO in collegamento videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**sarà presente**  
**L'8 febbraio dalle 9.00 alle 10.30**  
presso  
La Sala Conferenze ATS di Monza - via Elvezia 2

**Walter Ricciardi**

PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'  
Illustrerà lo stato del Sistema Sanitario e racconterà alcune esperienze in corso

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it  
80 posti a Monza e 80 a Lecco in videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza



**Tell me!**

La vita è fatta di incontri, che ci arricchiscono, che ci danno nuove idee, stimoli.  
Le porte dell'ATS della Brianza si aprono a professionisti di ambiti differenti che ripercorreranno insieme a noi la loro esperienza lavorativa.  
Ogni storia ha qualcosa da raccontare, a noi non resta che ascoltarle...

**Il 10 ottobre dalle 14.00 alle 16.00**  
presso  
L'Auditorium ATS di Monza Viale Elvezia 2

**ci racconterà la sua storia**

**Mario Melazzini**

Medico, specialista in Ematologia generale Clinica e Laboratorio; ricercatore in ambito onco-ematologico.  
Già DIRETTORE GENERALE AIFA.

Per iscrizioni email del responsabile del Servizio a formazione@ats-brianza.it  
80 posti a Monza e 80 a Lecco in videoconferenza

Sistema Socio Sanitario  
Regione Lombardia  
ATS Brianza

## PIÙ QUALITÀ NEI SERVIZI AZIENDALI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA - U.O. GESTIONE QUALITÀ

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - 2018

### STAKEHOLDER

Progetto realizzato con i destinatari stessi

### OBIETTIVI

Predisporre procedure generali valide per la nuova ATS Brianza; predisporre procedure di processo uniche per le nuove UU.OO. dell'ATS; estendere ed implementare il sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione dei processi a tutte le UU.OO. dell'ATS; estendere ed implementare il sistema di gestione dei documenti a tutte le UU.OO. dell'ATS; re-ingegnerizzare il sistema delle "segnalazioni qualità" in modo da censire le osservazioni e i suggerimenti necessari per l'individuazione di azioni di miglioramento.

### DESCRIZIONE

L'unificazione delle ex ASL di Monza e ASL di Lecco nella nuova realtà dell'ATS Brianza ha determinato la necessità di omogeneizzare i preesistenti Sistemi di Gestione per la Qualità ma, soprattutto, di uniformare i comportamenti delle nuove UU.OO..

Conseguentemente la definizione delle responsabilità, la predisposizione di nuove procedure di processo e la loro predisposizione tramite gruppi interdisciplinari e di diversa provenienza (ex Asl) sono stati da un lato lo strumento e dall'altro il supporto fornito dal SGQ per l'attuazione di tale finalità.

Inoltre sono state introdotte modalità innovative per assicurare il rispetto di alcuni specifici requisiti della ISO. Infine, con l'individuazione dei referenti qualità di dipartimento ed il loro progressivo costante coinvolgimento, si è modificato il ruolo tradizionalmente svolto dall'U.O. preposta dal POAS alla "cura" di questa tematica, accentuando progressivamente gli aspetti di "governo" del sistema e attenuando gli aspetti della sua "gestione".

### DESTINATARI

Le unità organizzative responsabili dei processi stessi.



## **CONTROLLI E VERIFICHE INTERNE: DAL FORMALISMO AL MERITO**

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA - U.O. GESTIONE QUALITÀ**

**PERIODO DI ATTUAZIONE**

2018 – in corso

**STAKEHOLDER**

Regione Lombardia, Enti ispettivi esterni

**OBIETTIVI**

Verificare l'attuazione dei rilievi emersi nel corso delle verifiche interne/esterne, incentivare e implementare - dove possibile - l'effettuazione di verifiche/controlli di carattere professionale.

**DESCRIZIONE**

Accanto agli audit effettuati nell'ambito del Sistema Gestione Qualità di ATS Brianza, le unità organizzative di ATS sono storicamente "cantieri" di verifiche condotte da unità organizzative sovraordinate, funzioni aziendali (es. internal auditing) ed enti esterni (regionali e/o ministeriali) spesso con finalità professionali, che al termine delle stesse rilasciano osservazioni, suggerimenti e valutazioni. Il progetto si prefigge di avviare una rilevazione periodica di queste attività (predisponendo strumenti e definendo il processo di realizzazione), integrata con l'esplicitazione dei rilievi emersi ed il loro inserimento in un applicativo informatico dedicato che supporti le unità coinvolte nella loro gestione e, contemporaneamente, permetta ad ATS di verificare la completa gestione dei rilievi e le modalità di trattamento adottate. La verifica è pertanto diretta non solo ad assicurare che i rilievi siano realmente presi in carico, gestiti e risolti ma, soprattutto, a valutare nel merito la gestione / il trattamento attuati.

**DESTINATARI**

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

## **INTERNAL AUDITING: DALLA PROGETTAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE**

**DIREZIONE GENERALE – INTERNAL AUDITING**

**PERIODO DI ATTUAZIONE**

2016 – in corso

**STAKEHOLDER**

Regione Lombardia

**OBIETTIVI**

Attuare le indicazioni regionali personalizzandole sulla realtà dell'ATS Brianza.

**DESCRIZIONE**

Partendo dalle indicazioni regionali si intende attuare la funzione di Internal Auditing calandola nella realtà dell'ATS Brianza in modo sinergico con le altre funzioni di controllo esistenti: progettando gli strumenti da utilizzare, definendo le attività (verifiche: audit e follow-up; valutazione del rischio) e assicurando la loro attuazione.

**DESTINATARI**

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

**BUONE PRASSI 2016 - 2018**

# IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE: ACCORDO DI WELFARE, PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E OBIETTIVI ANNUALI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA - U.O. GESTIONE QUALITÀ

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 – in corso

## STAKEHOLDER

Enti sottoscrittori dell'Accordo territoriale per un Welfare partecipato

## OBIETTIVI

Realizzare un sistema integrato di programmazione per obiettivi.

## DESCRIZIONE

Si intende definire un processo, descrivendolo in una procedura, ed assicurare la sua attuazione che partendo da:

- impegni assunti nell'Accordo di Welfare,
- regole di sistema,
- obiettivi risorse aggiuntive regionali,
- obiettivi annuali assegnati da Regione Lombardia ai Direttori Generali,
- fabbisogno organizzativi aziendali

definisca in un documento strategico (il Piano della Performance) gli impegni strategici a valenza triennale declinati in impegni operativi annuali in modo che possano essere declinati (budget) in obiettivi annuali assicurando il loro monitoraggio periodico e la verifica finale dei risultati ottenuti.

## DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza e gli stakeholder delle stesse.

# ISTITUZIONE DELL'UNIONE D'ACQUISTO TRA LE ATS DELLA LOMBARDIA

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. ACQUISTI ED ECONOMATO

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

## STAKEHOLDER

Regione Lombardia, fornitori, onlus

## OBIETTIVI

Incrementare gli acquisti aggregati tra tutte le Agenzie di Tutela della Salute della Lombardia.  
Realizzare nell'intero perimetro regionale maggiori risparmi di spesa rispetto al periodo antecedente la Riforma.

## DESCRIZIONE

Con deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 24 marzo 2016 è stato istituito, in accordo con tutte le ATS della Lombardia, il nuovo consorzio denominato Unione ATS, secondo quanto disposto dalla DGR X/4702/2015, in attuazione della Legge della Regione Lombardia 11 agosto 2015 n. 23. I risultati positivi ottenuti in termini di riduzione di spesa derivanti dalle attività di aggregazione delle procedure di gara per gli appalti effettuati dalle unioni d'acquisto esistenti nel periodo antecedente alla Riforma del SSR sono stati così amplificati, sia a livello di singola Azienda sia a livello di sistema.

In particolare si è rilevato quanto segue

*Benefici economici.* Nella fase di predisposizione congiunta della documentazione di gara, dopo aver effettuato le opportune indagini di mercato nonché il confronto tra tutti i prezzi corrisposti ai fornitori rilevati dai contratti in essere presso le Aziende che partecipano alla gara, vengono posti a base d'asta i prezzi più bassi così individuati e ciò comporta, a parità di condizioni, minore spesa per tutte le ATS coinvolte nella procedura di acquisto.

Il *benchmarking* sui prezzi a base d'asta delle procedure di gara che prima era effettuato solo tra le ex ASL delle province di Lecco, Monza e Brianza, Bergamo, Sondrio, Como e Varese, con la nuova unione d'acquisto è stato esteso anche alle ex ASL delle province di Mantova, Pavia, Cremona, Brescia e Milano; considerato che in genere le Aziende di maggiori dimensioni riescono ad ottenere ribassi più elevati, di tali benefici economici hanno potuto usufruire anche le Aziende di dimensioni più ridotte.

*Integrazione tra le Aziende.* Aggregare gli acquisti con nuove Aziende comporta necessariamente anche uniformare, oltre che i prezzi, la disciplina contenuta nei contratti e, di conseguenza, le modalità di erogazione delle forniture.

## DESTINATARI

Regione Lombardia, ATS, cittadini.

# LA RIORGANIZZAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE – U.OS. TECNICO PATRIMONIALE

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - in corso

## STAKEHOLDER

ASST di Monza, ASST di Vimercate, ASST di Lecco

## OBIETTIVI

Effettuare spostamenti interni per l'ottimizzazione degli spazi di alcune unità operative accorpando il personale che in seguito all'attuazione della Riforma sanitaria, L.R. 23/2015, ha subito diminuzione nel numero o spostamento presso altre sedi.

Completare la riorganizzazione dei vari servizi attraverso la realizzazione degli interventi di ripristino e di sistemazioni varie presso gli immobili.

## DESCRIZIONE

Gli interventi principali eseguiti suddivisi per sedi territoriali sono i seguenti:

**Monza, Viale Elvezia, 2:** razionalizzazione degli spazi della Direzione Generale, al livello 2, con creazione della nuova sala riunioni e relativa sala d'attesa; creazione di spazi destinati ad archivio per l'U.O.S. Tecnico Patrimoniale e per l'U.O.S. Acquisti ed economato al Livello -1 con conseguente razionalizzazione degli spazi al livello 0 riguardanti gli uffici della U.O.C. Risorse Strumentali e Logistiche e dell'U.O.S. Acquisti ed Economato ed U.O.S. Tecnico Patrimoniale, con il conseguente accoglimento dell'Ufficio del Medico Competente e di alcuni uffici della U.O.S. Gestione Qualità provenienti dalla sede di Monza Via Boito, 2, che dal 01.10.2018 è stata chiusa con la riconsegna degli ambienti, resi liberi, alla ASST di Monza; inoltre sono stati razionalizzati, al livello 0, gli spazi occupati dagli uffici del Dipartimento PIPSS e di alcuni uffici del Dipartimento PAAPSS.

**Lecco, corso Carlo Alberto 120:** spostamenti di alcune UU. OO. accorpando il personale che in seguito all'attuazione della riforma sanitaria ha subito diminuzione nel numero o spostamento presso altre sedi; realizzazione di interventi di ripristino e sistemazione di parte del solaio del primo piano dell'immobile per completare la riorganizzazione dei vari servizi.

**Cernusco Lombardone:** tutti i servizi rimasti in questa sede a seguito della L.R. 23/2015 sono stati trasferiti presso altre strutture (a Merate, Lecco e Monza), così da sgravare l'ATS dalla spesa relativa alla locazione presente nell'immobile di Cernusco.

**Merate, via San Vincenzo 4:** a seguito di accordo sottoscritto con l'ASST di Lecco, l'intero immobile è stato preso in gestione dall'ATS. Questo ha consentito il trasferimento di alcune attività presenti a Cernusco Lombardone, l'ampliamento degli spazi a disposizione dell'U.O.C. Veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale e la possibilità di collocare personale dell'U.O.S. Prevenzione e sorveglianza malattie infettive, precedentemente operative sul territorio monzese.

**Lecco, via Tubi 43 (padiglione Gazzaniga):** definizione degli accordi con Regione Lombardia e con la Provincia di Lecco per trasferire i servizi attualmente collocati in questo stabile presso l'immobile di corso Matteotti 3.

## DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

## RIORDINIAMO L'ATS!

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

### OBIETTIVI

Riorganizzazione degli archivi cartacei.

### DESCRIZIONE

Nel corso dell'anno 2017 ATS Brianza - secondo le indicazioni regionali di cui alla DGR 5647/16 - ha provveduto in collaborazione con le tre ASST a censire la documentazione cartacea esistente (sanitaria, sociosanitaria e amministrativa) arrivando nel mese di dicembre 2017 alla presa d'atto del lavoro svolto e disciplinando le tempistiche di trasferimento della documentazione di cui sopra ancora giacente presso l'ATS.

A questo punto si rende necessario realizzare il censimento della documentazione cartacea delle ex ASL di Lecco e di Monza che consenta di avviare un percorso di riorganizzazione degli archivi, al fine di creare il nuovo sistema archivistico e procedere alla revisione della gestione documentale.

### DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

## L'INVENTARIO FISICO PERIODICO DEI BENI MOBILI DELL'ATS

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE – U.OS. TECNICO PATRIMONIALE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### OBIETTIVI

Inventario dei beni mobili di ATS in risposta alle procedure previste dalla legge e in seguito al processo di fusione tra la ex ASL di Lecco e la ex ASL di Monza.

### DESCRIZIONE

È stato avviato rilievo fisico dell'inventario dei beni mobili che dovrà completarsi entro il triennio 2018/2020, precisando che per l'anno 2018, tale rilievo è stato eseguito per le seguenti sedi territoriali:

*Desio Via Novara, 3, Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – Dipartimento veterinario e SAOA;*

*Desio Via Foscolo, 24, ISP (Igiene e Sanità Pubblica) e IAN(Igiene Alimenti Nutrizione);*

*Besana in Brianza Via san Siro, 25/A, Uffici Amministrativi e Ambulatorio Veterinario;*

*Brugherio Viale Lombardia, 270, Ambulatorio di Medicina dello Sport e Lotta al Doping;*

*Ornago Via Banfi, 6, PSAL (Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro);*

*Monza Via Solferino, 16, Impiantistica.*

Il lavoro di rilievo fisico procederà anche per gli anni 2019 e 2020, posto che successivamente si procederà con la stessa cadenza temporale.

### DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

# ARMONIZZAZIONE CONTABILE PER UN BILANCIO CERTIFICATO

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. ECONOMICO FINANZIARIO

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017 - in corso

## OBIETTIVI

Predisporre un sistema di procedure che forniscano delle regole agli operatori ATS al fine di arrivare alla certificabilità del bilancio di ATS.

## DESCRIZIONE

Il PAC (Percorso Attuativo della Certificabilità del bilancio) di Regione Lombardia ha previsto la suddivisione dell'attività in nove aree e cicli di bilancio, 53 obiettivi e 162 azioni. Per ogni area è prevista la predisposizione di linee guida regionali e sulla base di queste le aziende devono predisporre ed implementare delle procedure.

Nel corso degli anni 2017 e 2018 l'ATS - secondo le indicazioni regionali (linee guida) - ha predisposto le procedure richieste per l'area immobilizzazioni (8) e patrimonio netto (5). È attualmente in corso la redazione delle procedure previste per l'area rimanenze (4).

## DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.





## LA SICUREZZA DEI NOSTRI DATI

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2018 - in corso

### OBIETTIVI

Predisposizione di un documento per la gestione degli adempimenti relativi al Regolamento UE 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation).

### DESCRIZIONE

Nel corso dell'anno 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation).

Per adeguarsi al Regolamento l'ATS ha:

- nominato il Responsabile della Sicurezza delle Informazioni
- nominato il RPD (Responsabile Protezione Dati) dell'ATS
- costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare
- predisposto la nuova informativa
- inviato le lettere ai responsabili esterni
- effettuato la comunicazione al Garante per la Privacy.

La finalità di tutto questo è mettere in sicurezza i nostri dati.

### DESTINATARI

Le unità organizzative dell'ATS Brianza.

# IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO DATAWAREHOUSE AZIENDALE

## GRUPPO DI LAVORO DWH AZIENDALE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - 2018

### OBIETTIVI

Razionalizzare l'infrastruttura tecnologica del *datawarehouse* aziendale; concentrare in un unico repository i flussi delle informazioni necessarie al governo del sistema (interno ed esterno); sviluppare indicatori a supporto della programmazione.

### DESCRIZIONE

Il patrimonio informativo aziendale è stato condiviso, concentrando le informazioni, superando la parcellizzazione settoriale e garantendo la disponibilità di informazioni univoche.

La Legge regionale 23/2015 richiede alle ATS una lettura del sistema per la tutela della salute dei cittadini e lo sviluppo di nuove strategie di *governance* dei dati. I data base amministrativo-sanitari costituiscono un patrimonio di informazioni e, quindi, un punto di partenza per massimizzare il valore dei dati. Il DWH è un contenitore dove confluiscono tutti i silos in cui sono presenti i dati di interesse per il governo del sistema. Il DWH peraltro fornisce informazioni anche ad una platea più ampia di utilizzatori e, quindi, non solo a quelli esperti ma anche ad altri professionisti di linea, mettendo a disposizione dei report preformati ed alimentati costantemente dai dati di attività.

### DESTINATARI

Regione Lombardia, ATS, cittadini.

# L'INTEGRAZIONE TRA IL CONTROLLO DI GESTIONE E IL DATAWAREHOUSE AZIENDALE

## DIREZIONE AMMINISTRATIVA – U.O. CONTROLLO DI GESTIONE

### PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 – in corso

### OBIETTIVI

Integrare il controllo di gestione ex ASL Monza ed ex ASL Lecco concentrando le informazioni in unico repository aziendale ed alimentandole con modalità automatizzata partendo dai relativi gestionali.

### DESCRIZIONE

I flussi informativi necessari ad alimentare il repository del controllo di gestione sono stati caricati all'interno di un unico strumento di elaborazione per garantire dati di contabilità analitica affidabili a Regione Lombardia, Ministero della Salute, enti esterni, Direzione aziendale e strutture in assolvimento del debito informativo programmato o in risposta a specifiche richieste estemporanee.

Per i responsabili delle strutture dell'ATS sono disponibili report periodici con accesso via web per la verifica dei consumi di competenza articolati su un piano dei centri di costo dettagliato a livello di singola sede e per singolo articolo. I dati alimentano un cruscotto direzionale che rileva i costi per assistito e per assistibile riferiti alle principali prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate ai cittadini.

### DESTINATARI

Regione Lombardia, ATS, enti esterni.

# RIDEFINIZIONE DELL'INFRASTRUTTURA RETE DATI E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPLICATIVI

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016 - 2017

## STAKEHOLDER

ASST Monza, ASST Vimercate, ASST Lecco, fornitori software e di rete

## OBIETTIVI

Unificare le piattaforme applicative e definire il nuovo assetto della rete dati a tutela sia della sicurezza e della protezione dei dati sia degli obblighi amministrativi previsti (adesione a nuova convenzione Consip SPC2).

## DESCRIZIONE

Centralizzazione delle piattaforme applicative per l'ATS che, unendo due banche dati diverse (una per il territorio ex ASL di Monza ed un'altra per quello dell'ex ASL di Lecco) consente una razionalizzazione dei costi di gestione ed una semplificazione delle attività di manutenzione delle banche dati a garanzia della coerenza dei dati anagrafici, clinici, epidemiologici.

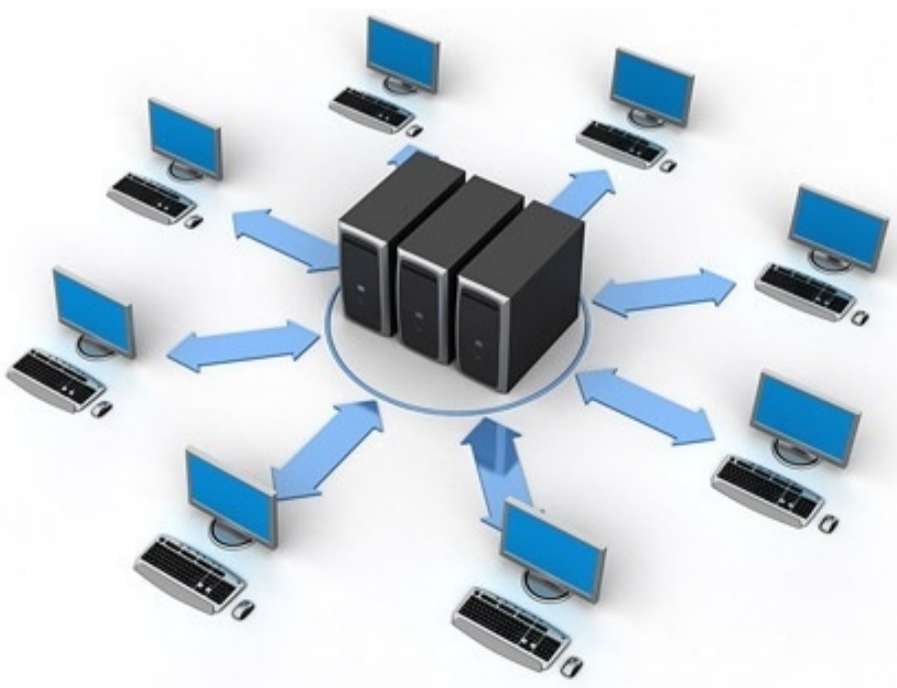
Il processo consente anche una maggiore sicurezza dell'informazione.

Ridefinizione dei fabbisogni della rete dati in collaborazione con le ASST ed in relazione ai nuovi assetti dell'ATS previsti dalla L.R. 23/2015. Ciò ha consentito una razionalizzazione, con relativa riduzione dei costi di gestione della rete dati ed un conseguente potenziamento per le sedi rimaste in ATS, a maggiore supporto della continuità operativa.

In particolare le azioni hanno visto una ridefinizione dell'infrastruttura rete dati (definizione fabbisogni nuova rete geografica ATS giugno 2017) e il consolidamento degli applicativi (gestione ADI luglio 2017, posta elettronica anno 2016, gestione del personale marzo 2017, gestione flussi UDO sociosanitarie maggio 2017, Piani terapeutici luglio 2017, screening su doppia istanza aprile 2017).

## DESTINATARI

Strutture e ASST del territorio, uffici interni ATS.



# UNIFICAZIONE BANCA ANAGRAFICA CENTRALIZZATA ATS A PARTIRE DALLE DUE EX ASL DI MONZA E LECCO

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI  
U.O. SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2017

## STAKEHOLDER

Uffici screening, fornitore screening

## OBIETTIVI

Razionalizzare e consolidare l'anagrafica cittadino a tutela della sicurezza e della protezione dei dati.

## DESCRIZIONE

Centralizzazione delle anagrafiche cittadino a supporto del miglioramento della gestione dei dati e della sicurezza dell'informazione, integrando le informazioni in un'unica banca dati aziendale con tutte le informazioni utili.

Il progetto ha previsto la creazione di un'unica piattaforma anagrafica regionale per l'ATS che, unendo due banche dati cittadino diverse (una per il territorio ex ASL di Monza ed un'altra per quello dell'ex ASL di Lecco) consente una razionalizzazione dei costi di gestione ed una semplificazione delle attività di manutenzione della banca dati a garanzia della coerenza dei dati anagrafici.

## DESTINATARI

Cittadini, strutture erogatrici, uffici screening.

# COSTITUZIONE ORGANISMI DEI SINDACI IN ATS

DIREZIONE GENERALE - UFFICIO SINDACI

## PERIODO DI ATTUAZIONE

2016

## STAKEHOLDER

Comuni, Regione Lombardia

## OBIETTIVI

Costituire gli organismi di rappresentanza dei Sindaci (Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci), Assemblee di Distretto, Assemblee di Ambito) e dotarli di regolamento di funzionamento.

## DESCRIZIONE

Sono stati costituiti gli organismi così come prevede la L.R. 23/2015. Un elemento positivo che ha contraddistinto l'azione dell'ATS e dei Comuni è la condivisione territoriale che ha portato a individuare candidati autorevoli e riconosciuti e alla stesura di un regolamento che definisce il funzionamento degli organismi, con ruolo di regia affidato all'Ufficio Sindaci.

## DESTINATARI

I Comuni del territorio.



## CABINA DI REGIA SOCIOSANITARIA

DIREZIONE GENERALE - UFFICIO SINDACI

**PERIODO DI ATTUAZIONE**

2017

**STAKEHOLDER**

Comuni, ASST del territorio, Regione Lombardia

**OBIETTIVI**

Strutturare il raccordo delle decisioni in area sociosanitaria tra i principali soggetti del territorio.

**DESCRIZIONE**

La cabina di regia è un organismo strategico per la costruzione di una rete di servizi che integri il sanitario con il sociale, favorendo una presa in carico dei cittadini, a partire dai più fragili. ATS Brianza ha portato innovazione prevedendo un organismo “a doppia guida”, coordinato congiuntamente dal Direttore sociosanitario e dal Presidente del Consiglio di Rappresentanza.

Ulteriore elemento qualificante è la presenza stabile delle ASST, rappresentate dai rispettivi Direttori sociosanitari, che consente soprattutto di evidenziare la fattibilità dei progetti secondo le risorse disponibili. L'organismo è stato ulteriormente potenziato con la partecipazione dei soggetti del Terzo settore e del volontariato, garantendo un importante raccordo a livello programmatico.

**DESTINATARI**

I Comuni del territorio.

## CAPITOLO COMUNE AI PIANI DI ZONA 2018-2020

DIREZIONE GENERALE - UFFICIO SINDACI

**PERIODO DI ATTUAZIONE**

2018

**STAKEHOLDER**

Comuni, Regione Lombardia

**OBIETTIVI**

Definire obiettivi comuni per tutti gli Ambiti dei Comuni in area sociosanitaria.

**DESCRIZIONE**

I piani di zona sono il documento di programmazione triennale degli enti locali: uno strumento strategico per orientare la rete dei servizi alla presa in carico dei cittadini fragili. I piani di zona degli otto Ambiti dei Comuni, approvati a giugno 2018, contengono un capitolo comune, elaborato dall'Ufficio Sindaci, con obiettivi trasversali sul territorio ATS in tema di integrazione sociosanitaria.

Si tratta di un ambizioso progetto di integrazione territoriale che va oltre gli obiettivi minimi posti dalle linee guida regionali. I principali obiettivi si articolano su quattro direttrici: ridefinizione della governance territoriale, per rendere più tempestivi e incisivi i processi decisionali, favorendo i flussi informativi e l'integrazione delle competenze; ricomposizione della conoscenza, con lo sviluppo di strumenti come la cartella sociale informatizzata e la sua interoperabilità con i sistemi informativi; ricomposizione delle risorse, creando sinergia tra diverse linee di intervento, con al centro i bisogni del cittadino; ricomposizione dei servizi (ad esempio con proposte territoriali per la creazione di PreSST).

**DESTINATARI**

I Comuni del territorio, Regione Lombardia.

## BUONE PRASSI 2016 - 2018

**A CURA DI**  
STEFANIA BOLIS  
CINZIA BOFFETTI  
THOMAS DENTI  
LAURA MELESI

**SI RINGRAZIANO LE UNITÀ ORGANIZZATIVE DI ATS BRIANZA**

**STAMPATO NEL MESE DI DICEMBRE 2018**

**[WWW.ATS-BRIANZA.IT](http://WWW.ATS-BRIANZA.IT)**

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

